



Fondo Sociale Europeo



Regione Siciliana



M.I.M.



E C D L



I.I.S.S. Salvatore Pugliatti Taormina



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Salvatore Pugliatti” – Taormina

Codice Meccanografico: MEIS03300G

Codice Fiscale: 87002140835

Codice Univoco Ufficio UFLCGL

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D. L.vo 62/2017 – O.M. N.55 /2024)**

Classe Quinta Sez. A - articolata

Istituto Tecnico

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.)

CORSO TRADIZIONALE

E

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

Coordinatore: Prof. Salvatore Scuto

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Luigi Napoli

INDICE

➤ 1- DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

➤ 2- INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

➤ 3- LA STORIA DELLA CLASSE – COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNE/I

➤ 4- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E CREDITI SCOLASTICI

➤ 5- CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

➤ 6- IL CONSIGLIO DI CLASSE

➤ 7- PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

➤ 8- COMPETENZE ACQUISITE E CONTENUTO AFFRONTATI

➤ 9- CRITERI DI VALUTAZIONE

➤ 10- MODULI CON METODOLOGIA CLIL

➤ 11- ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

➤ 12- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO (P.C.T.O.)

➤ 13- ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

➤ 14- ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

➤ 15- L'ESAME DI STATO

**ALLEGATO A: RELAZIONI FINALI E CONTENUTI DISCIPLINARI
LIBRI DI TESTO**

**ALLEGATO B: SIMULAZIONI PRIME E SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIE
DI VALUTAZIONE.**

ALLEGATO C: INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ALUNNI CON DSA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'I.I.S.S. "S. Pugliatti" rappresenta un forte punto di riferimento per l'intera fascia Ionica della Provincia di Messina, tra i Comuni di Scaletta Zanclea e Taormina e i numerosi Comuni dell'entroterra.

La realtà socio-economica del territorio di riferimento è varia: caratterizzata, da un lato, dalla vocazione fortemente turistica di Taormina e Giardini Naxos (località attorno alle quali gravitano i paesi della costa, con la loro economia basata soprattutto sul terziario e sui servizi) e dall'altro, dalla potenzialità dei numerosi Comuni dell'entroterra: delle Valli dell'Alcantara, dell'Agrò, del Nisi, un tempo a vocazione agricola, ricchi di storia e tradizione, nei quali è forte la volontà della ripresa economica.

L'utenza si presenta piuttosto eterogenea, per riferimenti culturali, stili di vita e abitudini, ma l'interazione tra gli studenti di varia estrazione viene tradotta in opportunità e l'implementazione della didattica laboratoriale, la *peer education* e i lavori di gruppo rappresentano strategie idonee affinché le diversità diventino motivo di mutua ricchezza.

Anche se l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, la loro presenza rappresenta una risorsa. La presenza, inoltre, di articolazioni di indirizzi diversi all'interno delle stesse classi e di insegnanti tecnico pratici che lavorano in copresenza con i docenti disciplinari, permette un rapporto docenti/alunni favorevole che agevola la didattica personalizzata per bisogni formativi.

Causa di difficoltà è il pendolarismo della maggior parte degli studenti (80%), soprattutto per le famiglie che poco partecipano e collaborano alle iniziative della Scuola.

L'Istituto, facendosi interprete di tutte le problematiche, adotta ogni strategia e le metodologie più idonee, al fine di motivare allo studio anche gli allievi con una storia e un vissuto scolastico disagiato, si impegna ad effettuare scelte culturali, didattiche, tecniche, organizzative che intendono:

- offrire agli studenti strumenti disciplinari, metodologici e cognitivi utili a sviluppare le attitudini alla progettualità personale, fornendo competenze supplementari che rientrano tra le competenze di base del futuro lavoratore, quali la conoscenza dell'uso delle nuove tecnologie e la conoscenza approfondita del territorio e delle sue potenzialità economiche;
- promuovere e/o consolidare nello studente conoscenze teoriche e abilità pratiche che possano dare accesso a percorsi formativi e occupazionali innovativi, tramite approfondimenti effettuati attraverso la ricerca e la comprensione di tecniche e tecnologie con l'uso continuo dei laboratori di cui la Scuola è in possesso.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto "S. Pugliatti" acquisisce una nuova fisionomia, aggregando in un'unica istituzione due realtà scolastiche: l'I.I.S. di Furci Siculo e l'I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina.

I due istituti, pur avendo storie e tradizioni diverse, hanno perseguito obiettivi comuni nel tempo, proponendo, sui due territori di appartenenza, un'ampia offerta

formativa caratterizzata da una solida preparazione culturale e dall'acquisizione di competenze specifiche.

Oggi l'I.I.S.S. "Salvatore Pugliatti" rappresenta un unico polo formativo che unisce in sé l'identità degli:

- istituti tecnici, caratterizzati da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea;
- istituti professionali, caratterizzati da una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento.

Il nuovo polo formativo vanta consolidate esperienze di raccordo con enti esterni che hanno consentito l'organizzazione e la realizzazione di eventi di portata nazionale e la partecipazione ad appuntamenti di grande rilevanza: convegni ministeriali, Olimpiadi nazionali di matematica e di informatica, campionati studenteschi sportivi, gare regionali e nazionali.

Gli spazi e le strutture che la Scuola mette a disposizione sono generalmente adeguati alle esigenze degli studenti e la strumentazione tecnologica in possesso dell'Istituzione è buona, anche se nella sede di Furci Siculo, esistono ancora aule improvvisate in prefabbricati e locali che necessitano di continui interventi di manutenzione.

Tuttavia l'Istituto si pone nei confronti dell'utenza, come luogo di crescita culturale e spirituale dell'uomo e del cittadino, si fa carico dell'informazione e della formazione dei giovani e, in una visione più ampia, promuove processi formativi atti allo sviluppo di responsabilità individuali e collettive nei confronti di se stessi e degli altri, della salute e della qualità della vita, favorisce l'individuazione delle aspirazioni di ciascuno e le indirizza verso reali sbocchi occupazionali, al di fuori di ogni pregiudizio di genere.

Negli anni l'Istituto ha sempre aggiornato e/o integrato la propria offerta formativa, in particolare, a partire dall'anno scolastico 2017-18, è stato attivato, per il triennio del corso C.A.T. (Costruzioni, Ambiente e Territorio), l'opzione "Tecnologia del legno nelle costruzioni". Si tratta di una opzione al passo con i tempi, che guarda alle applicazioni innovative del legno nel campo della bio-edilizia, senza trascurare gli aspetti legati al recupero dei vecchi edifici ed al restauro architettonico di quelli storici.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo Educativo, Culturale e Professionale

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento generale unitario:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario dotato di senso e ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (*il sapere*) e le abilità operative apprese (*il fare consapevole*), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali

intessute (*l'agire*) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2.2 Risultati di Apprendimento comuni a tutti gli Indirizzi

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
- Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate
- Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia

allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale

- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Quadro orario settimanale

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
CLASSI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie informatiche	3				
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafiche	3	3			
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Diritto ed Economia	2	2			
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Scienze integrate Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate Fisica	3	3			
Scienze integrate Chimica	3	3			
Geografia generale ed economica	1				
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Topografia			4	4	4
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	32	32	32	32
Educazione Civica (trasversale)			33 ORE/ANNO		

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI (MATERIE DI INDIRIZZO TRIENNIO)					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
CLASSI					
Tecnologia del legno nelle costruzioni			4	5	5
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			4	3	4
Topografia			3	4	3
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	3	3
Totale ore comprese le materie comune ai due corsi			32	32	32

2.4 SETTORE TECNOLOGICO - Risultati di apprendimento

- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- Utilizzare le tecnologie specifiche ai vari indirizzi e sapersi orientare nella normativa del settore di riferimento;
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

2.5 Profilo – Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.
- È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi,
 - operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
 - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI		
N.	Alunna/o	Provenienza
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Andamento didattico-disciplinare

La classe 5° A - Corso C.A.T. è costituita in totale da n. 16 allievi (13 maschi e 03 femmine). Trattasi di classe articolata distinta in indirizzo C.A.T. “tradizionale” e indirizzo C.A.T. “opzione: Tecnologia del Legno nelle Costruzioni”. Gli alunni dei due indirizzi hanno frequentato in comune le discipline: Italiano, Storia, Matematica, Inglese, Scienze motorie e Religione, mentre separatamente hanno frequentato le discipline professionalizzanti di indirizzo, poiché l’articolazione oraria è differente nelle due opzioni. In particolare nell’opzione “Tecnologia del legno nelle costruzioni” le discipline: Progettazione Costruzioni ed Impianti, Topografia, Geopedologia Economia ed Estimo hanno un monte ore ridotto ed è previsto l’insegnamento della disciplina Tecnologia del Legno nelle Costruzioni.

Il gruppo classe ha espresso un rendimento eterogeneo per impegno, partecipazione e dedizione allo studio. In relazione alle competenze, agli obiettivi educativi e formativi trasversali raggiunti, si rileva che solo parte degli studenti utilizza in modo adeguato i linguaggi specifici, tecnici e stabilisce, con diversi gradi di autonomia, confronti e connessioni all’interno delle singole discipline e in ambito pluridisciplinare. Al processo di maturazione personale hanno contribuito gli interessi e le abilità operative che gli alunni hanno coltivato, sia in modo personale e autonomo, sia tramite le attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dalla scuola. Significativi sono stati anche l’acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità nei diversi ambiti e il raggiungimento delle competenze chiave di base, nell’ambito dell’Educazione Civica e nei Percorsi per le Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO).

CORSO C.A.T. TRADIZIONALE:

Gruppo costituito da 09 alunni (08 maschi 01 femmine); la qualità dell’attenzione degli allievi è stata eterogenea: a fronte di alcuni studenti motivati e dotati di buone capacità di concentrazione e analisi, altri hanno presentato prevalentemente un’attenzione altalenante,

che ha probabilmente limitato un adeguato approfondimento della proposta didattica.

I risultati raggiunti come livelli di preparazione sia in termini di attitudini ed interesse allo studio, che per quel che riguarda le abilità e le competenze acquisite, si possono esprimere in tre fasce di livello:

- pochi studenti si sono dimostrati motivati, costanti nel dialogo educativo ed hanno conseguito esiti apprezzabili.

- altri si sono accontentati del raggiungimento di obiettivi didattici, non supportando le attività sviluppate con un'adeguata attenzione allo studio.

- diversi non sempre si sono dimostrati adeguatamente partecipi alle attività didattiche e non sempre hanno evidenziato un impegno accettabile.

In generale tutti hanno raggiunto almeno i risultati minimi previsti in fase di programmazione iniziale.

Il comportamento degli allievi in classe ha consentito di avere un clima, sempre, favorevole, necessario ad una significativa maturazione sociale e personale.

Nelle relazioni fra compagni, con i docenti e l'istituzione, tutti gli studenti hanno, mostrato un atteggiamento abbastanza corretto.

Nella classe sono presenti tre alunni DSA per i quali sono stati predisposti specifici PDP. Per ognuno è stata redatta una relazione finale che sarà trasmessa alla commissione d'esame.

CORSO C.A.T. OPZIONE: TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI:

Gruppo costituito da 07 alunni (06 maschi 02 femmine); solo qualcuno ha manifestato buone capacità di concentrazione e analisi, gli altri hanno dimostrato prevalentemente un'attenzione altalenante, che ha limitato un adeguato approfondimento della proposta didattica.

I risultati raggiunti come livelli di preparazione sia in termini di attitudini ed interesse allo studio, che per quel che riguarda le abilità e le competenze acquisite, si possono esprimere in due fasce di livello:

- pochi studenti si sono dimostrati motivati, costanti nel dialogo educativo ed hanno conseguito esiti apprezzabili.

- altri si sono accontentati del raggiungimento di obiettivi didattici, non supportando le attività sviluppate con un'adeguata attenzione allo studio.

In generale tutti hanno raggiunto almeno i risultati minimi previsti in fase di programmazione iniziale.

Il comportamento degli allievi in classe ha consentito di avere un clima, sempre, favorevole, necessario ad una significativa maturazione sociale e personale.

Nelle relazioni fra compagni, con i docenti e l'istituzione, tutti gli studenti hanno, mostrato un atteggiamento abbastanza corretto.

5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITO:

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. , il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta quindi a 40 punti : 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Tabella attribuzione crediti ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Attività promosse dalla Scuola, valutabili come credito scolastico

TIPOLOGIA	Punti (max)	Progetto / Corso	Punteggio totale
Partecipazione (individuale/squadre) a competizioni sportive scolastiche extracurricolari, con risultati significativi. <i>(0,05 x 1) - max 2 attestazioni</i>	0,10		
Partecipazione attiva ai progetti promossi dalla scuola con impegni extra-curricolari (conferenze, seminari, manifestazioni, dibattiti etc.) <i>(0,10 x 1) - max 0,20</i>	0,20		
Vincita di premi e/o concorsi (a titolo individuale)	0,20		
Partecipazione a corsi di formazione extra-curricolari promossi dalla scuola (PON, Certificazioni linguistiche, ECDL, EBCL...) con frequenza pari ad almeno l'80% del monte ore previsto. <i>(0,10 X 1) - max 0,30</i>	0,30		
Partecipazione alle attività di accoglienza e di orientamento della scuola <i>(le attività svolte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere documentate dal docente di riferimento)</i> <i>Per la partecipazione ad ogni evento p. 0,05</i> <i>(0,05x1) - max 0,10</i>	0,10		
Partecipazione a premi e/o concorsi <i>(a gruppo) - 0,10</i>	0,10		
CREDITI FORMATIVI	Punti	DENOMINAZIONE ENTE ESTERNO	Punteggio Totale
Per ogni certificazione linguistica rilasciata da Ente accreditato (CAMBRIDGE - DELF - DELE – GOETHE) <i>0,30</i>			

Certificazioni europee Informatiche: ECDL <i>ECDL base p.0,15</i> <i>ECDL Full p. 0,30</i>			
Certificazioni europee Economiche: EBCL <i>0,30</i>			
Certificazioni settore Enogastronomico <i>(0,10X1) - max 0,30</i>			
Partecipazione alle competizioni agonistiche di livello regionale/nazionale/internazionale, svolte con assiduità e merito, nei settori di indirizzo di studio e nel settore sportivo. <i>(0,10 x 1) - max 0,30</i>			
Frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti, con superamento degli esami finali. <i>0,30</i>			
Attività svolte con merito nell'ambito dei Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PTCO), ex A.S.L., certificate dal tutor didattico o aziendale: <i>svolgimento del minimo delle ore previste in ordinamento - p. 0,00</i> <i>per svolgimento ore aggiuntive, in ogni singolo anno scolastico:</i> <i>fino a 25 ore - p. 0,10</i> <i>da 26 a 50 ore - p. 0,20</i> <i>da 51 a 75 ore - p. 0,30</i> <i>da 76 a 100 ore - p. 0,40</i>			
Attività di volontariato, certificate da Enti esterni. Per la partecipazione ad ogni evento (<i>almeno 10 ore</i>) <i>(0,10x1) - (max 0,20)</i>			

5.1 CREDITI SCOLASTICI

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (corso tradizionale)			
Elenco studenti	Credito terzo anno	Credito quarto anno	Somma terzo e quarto anno
<i>OMISSIS</i>	08	10	18
<i>OMISSIS</i>	09	10	19
<i>OMISSIS</i>	11	12	23
<i>OMISSIS</i>	11	13	24
<i>OMISSIS</i>	08	10	18
<i>OMISSIS</i>	10	11	21
<i>OMISSIS</i>	10	11	21
<i>OMISSIS</i>	08	10	18

<i>OMISSIS</i>	11	12	23
----------------	----	----	-----------

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI			
Elenco studenti	Credito terzo anno	Credito quarto anno	Somma terzo e quarto anno
<i>OMISSIS</i>	09	10	19
<i>OMISSIS</i>	09	09	18
<i>OMISSIS</i>	09	10	19
<i>OMISSIS</i>	09	10	19
<i>OMISSIS</i>	09	10	19
<i>OMISSIS</i>	10	12	22
<i>OMISSIS</i>	09	10	19

6. IL CONSIGLIO DI CLASSE

6.1 Composizione Consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA	RUOLO SI/NO	Indirizzi Tradiz. Tec.Legno
CAMINITI ROSARIO DANIELE S.	TOPOGRAFIA	SI	L
CANNAVO' CATERINA	EDUCAZIONE CIVICA	SI	T - L
CASABLANCA GIOVANNI	LABORATORIO TECNOLOGIA DEL LEGNO	NO	L
CIATTO DANIELE	TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	SI	L
FICHERA ROSA ANNA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	SI	T - L
MESSINA CARMELO	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	SI	T - L
MIUCCIO CARMELO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SI	T - L
LA VECCHIA ANGELO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	SI	T
NICOTRA ADRIANO SALVATORE	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	SI	L
NIPO MARIA CONCETTA	MATEMATICA	SI	T - L
RUGGERI ALFONSO	TOPOGRAFIA, GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA(*)	SI	T - L(*)
SCIGLITANO CARMELA	LINGUA INGLESE	SI	T - L
SCUTO SALVATORE	ESTIMO	NO	T - L
STURIALE ELISABETTA	RELIGIONE/ATT. ALT.	SI	T - L

TERRIZZI ANTONINO	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	SI	T - L
-------------------	---	----	-------

6.2 Variazioni docenti di classe nel triennio

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (corso tradizionale)				
Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Religione	1+1+1	Sturiale Elisabetta	Sturiale Elisabetta	Sturiale Elisabetta
Scienze motorie	2+2+2	Fiasco Michele	Fiasco Michele	Miuccio Carmelo
Italiano	4+4+4	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna
Storia	2+2+2	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna
Lingua straniera	3+3+3	Ruggeri Adele M.	Ruggeri Adele M.	Sciglitano Carmela
Matematica	3+3+3	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta
Compl. matematica	1+1+0	Bongiorno Renata Pinella	Nipo Maria Concetta	
Geopedologia, Economia ed Estimo	3+4+4	Sturiale Michele	Sturiale Michele	Scuto Salvatore
Topografia	4+4+4	Ruggeri Alfonso	Ruggeri Alfonso	Ruggeri Alfonso
Progettazione, Costr. e Impianti	7+6+7	Nicotra Adriano S.	Tavilla Rosario	La Vecchia Angelo
Gest. del cantiere e Sicurezza dell'amb. di lavoro	2+2+2	Caminiti Rosario D.	Caminiti Rosario D.	Ruggeri Alfonso
Lab. Tecnol. per l'edilizia ed Eserc. di Topografia	8+9+10	Cicitta Samuele Messina Carmelo	Cicitta Samuele Messina Carmelo Terrizzi Antonino	Messina Carmelo Terrizzi Antonino
Educazione civica (in compresenza con la disciplina STORIA)	1+1+1	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI				
Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Religione	1+1+1	Orlando Salvatore	Sturiale Elisabetta	Sturiale Elisabetta
Scienze motorie	2+2+2	Fiasco Michele	Fiasco Michele	Miuccio Carmelo
Italiano	4+4+4	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna
Storia	2+2+2	Fichera Rosa Anna	Fichera Rosa Anna.	Fichera Rosa Anna.
Lingua straniera	3+3+3	Ruggeri Adele M.	Ruggeri Adele M.	Sciglitano Carmela
Matematica	3+3+3	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta	Nipo Maria Concetta
Compl. matematica	1+1+0	Bongiorno Renata Pinella	Nipo Maria Concetta	
Geopedologia, Economia ed Estimo	3+3+3	Sturiale Michele	Sturiale Michele	Scuto Salvatore
Topografia	3+4+3	Caminiti Rosario D	Caminiti Rosario D.	Caminiti Rosario D.
Progettazione, Costr. e Impianti	4+3+4	Tavilla Rosario	Tavilla Rosario	Nicotra Adriano S.
Gest. del cantiere e Sicurezza dell'amb. di lavoro	2+2+2	Ruggeri Alfonso	Ruggeri Alfonso	Ruggeri Alfonso
Tecnologia del legno nelle costruzioni	4+5+5	Ciatto Daniele	Ciatto Daniele	Ciatto Daniele
ITP Lab. Tecnol. per l'edilizia	5+6+6	Cicitta Samuele Messina Carmelo	Cicitta Samuele Messina Carmelo Terrizzi Antonino	Messina Carmelo Terrizzi Antonino
ITP Tecnologia del	3-3-4	Giordano Fabio	Casablanca Giovanni	Casablanca Giovanni

legno				
Educazione civica (in compresenza con la disciplina STORIA)	1+1+1	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina	Cannavò Caterina

7. PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE (STRALCIO PROGRAMMAZIONE DI CLASSE INIZIALE)

Dati generali

	Maschi	Femmine
N. alunni iscritti	13	3
N. alunni frequentanti	13	3
N. alunni ripetenti	-	-
N. alunni provenienti da altre scuole	-	01
N. alunni non italiani	-	-
N. alunni diversamente abili	-	-
N. alunni DSA (con certificazione)	3	-
N. alunni BES	-	-
TOTALE ALUNNI DELLA CLASSE	16	

SITUAZIONE DI PARTENZA

Trattasi di classe articolata (9 alunni seguono l'indirizzo C.A.T. tradizionale, 7 alunni seguono l'indirizzo C.A.T. opzione Tecnologie del Legno.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe appare generalmente disponibile alle attività sviluppate in aula con grado di attenzione e partecipazione adeguato. I livelli di rendimento sono disomogenei in relazione alle capacità e potenzialità espresse dai singoli alunni.

Per quanto riguarda gli aspetti disciplinari, al momento, non si rilevano comportamenti significativi non in linea con le norme scolastiche.

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DELLA CLASSE	RITMO DI LAVORO	CLIMA RELAZIONALE
<input type="checkbox"/> vivace	<input type="checkbox"/> medio- alto	<input type="checkbox"/> lento	<input type="checkbox"/> sereno
<input checked="" type="checkbox"/> tranquilla	<input checked="" type="checkbox"/> medio	<input checked="" type="checkbox"/> regolare	<input checked="" type="checkbox"/> buono
<input checked="" type="checkbox"/> collaborativa	<input type="checkbox"/> medio- basso	<input type="checkbox"/> sostenuto	<input type="checkbox"/> a volte conflittuale
<input type="checkbox"/> problematica	<input type="checkbox"/> basso	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> problematico
<input type="checkbox"/> demotivata	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> poco rispettosa delle regole	<input type="checkbox"/> _____		<input type="checkbox"/> _____

<input type="checkbox"/> poco scolarizzata			
<input type="checkbox"/> _____			

MEZZI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA E LE FASCE DI LIVELLO

- X Come da verbale delle riunioni per materie del 1-4-5 settembre 2023
- Prove di ingresso
- Griglie di osservazione appositamente predisposte dai docenti
- Rilevazioni elaborate d'intesa con la classe di provenienza
- Informazioni fornite dalla scuola secondari di I grado
- Informazioni fornite dai genitori
- X Conversazioni con gli alunni e osservazioni sistematiche degli alunni

	Fasce di livello	Valutazione	Alunni	INTERVENTI (recupero / consolidamento / potenziamento)
9-10	Alunni con conoscenze e abilità acquisite in modo completo, approfondito e sicuro; impegno costante.	Alta (potenziamento)	TRE	POTENZIAMENTO mediante <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
7-8	Alunni con conoscenze e abilità complete e corrette, necessitano di chiarimenti; impegno non sempre costante.	Medio-alta (integrazione)	CINQUE	INTEGRAZIONE mediante X Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
6	Alunni con conoscenze e abilità complete ma non approfondite; impegno adeguato.	Media (consolidamento)	SEI	RECUPERO mediante X Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.

5	Alunni con conoscenze incomplete e superficiali ed abilità carenti; impegno inadeguato.	Bassa (recupero individualizzato)	DUE	RECUPERO mediante X Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati con l'ausilio delle docenti di sostegno. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
4	Alunni con conoscenze frammentarie e superficiali ed abilità carenti; impegno discontinuo.	Molto Bassa (recupero individualizzato)		RECUPERO Mediante <input type="checkbox"/> Attività all'interno del Curricolo. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati con l'ausilio delle docenti di sostegno. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
3/2	Alunni con conoscenze alquanto lacunose ed abilità carenti; impegno discontinuo ed inadeguato.	Molto Bassa (recupero individualizzato)		RECUPERO mediante <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati con l'ausilio delle docenti di sostegno. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.

Casi particolari			
Cognome e nome	Motivazioni	Programmazione	Assistenza per l'autonomia Personale e/o alla comunicazione e/o trasporto
1. <i>OMISSIS</i>	c	d	
2. <i>OMISSIS</i>	c	d	
3. <i>OMISSIS</i>	c	d	
Legenda motivazioni A. disabilità B. disturbi dell'apprendimento DSA C. Altri disturbi dell'apprendimento (es. ADHD, iperattività...) D. disturbi comportamentali	Cause presumibili a. ritmi di apprendimento lenti b. disagio c. motivi di salute d. svantaggio socio-economico-culturale e. scarsa motivazione allo studio f. difficoltà di relazione con	Legenda programmazione: Percorso disabili: a. programmazione e ordinaria b. programmazione e personalizzata (con prove equipollenti) c. programmazione e differenziata	

E. difficoltà linguistiche (stranieri) F. gravi lacune nella preparazione di base	coetanei e/o adulti g. frequenza irregolare h. rischio dispersione i. rischio abbandono l. ripetente	percorso per DSA e altro d. PDP	
--	--	------------------------------------	--

INTERVENTI

RECUPERO
mediante:

- Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe
- Controlli sistematici del lavoro svolto
- Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato
- Attività personalizzate
- Esercitazioni guidate
- Stimoli all'autocorrezione
- Attività per gruppi di livello
- Interventi finalizzati al recupero delle abilità di base
- Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- Metodologie e strategie d'insegnamento individualizzato
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi di studenti
- Attenzione non solo alle caratteristiche cognitive, ma anche affettive e relazionali di ciascun alunno

CONSOLIDAMENTO
mediante:

- Attività mirate a migliorare il metodo di studio e di lavoro
- Attività per consolidare la comprensione, la comunicazione e le abilità logiche
- Attività per gruppi di livello

POTENZIAMENTO
mediante:

- Approfondimento degli argomenti di studio
- Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro
- Applicazione della metodologia della ricerca scientifica

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, Conoscenze, Abilità, Competenze, Tempi di svolgimento si fa riferimento ai verbali delle Riunioni per Materia e di Dipartimento (inserire i contenuti relativi all'educazione civica)

8. COMPETENZE ACQUISITE E CONTENUTI AFFRONTATI

8.1

Le competenze base che gli alunni devono raggiungere al termine del percorso di studio, declinati in termini di conoscenze e abilità nelle singole programmazioni disciplinari, sono riconducibili ai seguenti quattro assi culturali:

8.1: COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
ASSE DEI LINGUAGGI
Italiano
<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza della lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. • Capacità di stabilire collegamenti tra le culture locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale che ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Capacità di riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea.

- Capacità di fruire delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- Saper redigere, utilizzando anche appunti, un commento, una relazione, un saggio breve, un'analisi del testo, un tema, un testo argomentativo, un articolo di giornale.

Lingua straniera

- Padronanza di una lingua straniera nella comprensione e produzione scritta e orale anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi in modo da comprendere gli elementi principali di un discorso orale e scritto
- partecipare a conversazioni su argomenti personali e di attualità, descrivere avvenimenti e produrre testi scritti ed orali, adeguati al contesto

- Scienze motorie
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Capacità di distinguere e applicare le norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione.
- Capacità di individuare gli elementi di primo soccorso e di medicina dello sport in casi specifici.
- Capacità di applicare i principi scientifici nell'ambito dell'attività motorio-sportiva.

ASSE MATEMATICO

Matematica

- Capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi, di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- Capacità di utilizzare gli strumenti matematici e i linguaggi specifici al fine di individuare le interconnessioni tra i saperi
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi attraverso le sequenze logiche di comprendere un testo proposto, analizzando i singoli dettagli, riconoscendo gli elementi principali, dando a ciascuno un corretto significato;
- ricondurre le informazioni acquisite da un testo alle regole e alle definizioni studiate; valutare quale sia il metodo più opportuno per risolvere i quesiti proposti; individuare relazioni fra quesiti proposti e argomenti studiati, costruire una procedura risolutiva e rispettarne i passaggi; enunciare con linguaggio appropriato assiomi, teoremi e definizioni studiate; interpretare semplici grafici riconoscere se guidato i propri errori
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE STORICO SOCIALE

Storia e cittadinanza

- Capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale sia nelle loro interconnessioni complesse sia in rapporto al presente.
- Sviluppo dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a collegare con altri ambiti disciplinari.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici ambiti professionali di riferimento.
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo

Religione

- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali.
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Progettazione, Costruzioni e Impianti

- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, elettriche e di altra natura
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Tecnologia del legno (solo opzione legno)

- Selezionare i materiali da costruzione in legno in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Riconoscere e saper rappresentare parti di organismi edilizi con particolare attenzione alle strutture in legno.

<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le metodologie di progettazione in legno. • Conoscere l'evoluzione degli stili nell'arte del legno e le Tecniche di restauro.
Topografia <ul style="list-style-type: none"> • rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti • utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi • redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
Geopedologia, economia ed estimo <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; • compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; • gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

EVENTUALI BISOGNI PARTICOLARI RILEVATI PER SINGOLO ALUNNO O PER GRUPPI DI ALUNNI O PER L'INTERA CLASSE

Gli allievi con livello di partenza basso saranno stimolati allo studio con l'impiego delle nuove strategie (tecnologie informatiche) e con il coinvolgimento in lavori di gruppo.

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI		
RISPETTARE LEGGI/REGOLAMENTI/REGOLE	RISPETTARE IL PATRIMONIO	LAVORARE IN GRUPPO
Puntualità: <ol style="list-style-type: none"> 1. nell'ingresso della classe 2. nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi 3. nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe 4. nei lavori extrascolastici 5. nella riconsegna dei compiti assegnati 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Della classe 7. Dei laboratori 8. Degli spazi comuni 9. Dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ol style="list-style-type: none"> 10. Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli 11. Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori 12. Socializzare con i compagni e con i docenti

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

“Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche” (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

“Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

“Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze	Partecipazione
Molto scarso 2 – 3	Dimostra pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria e /o sporadica, mostrando interesse quasi nullo per le varie proposte didattiche
Scarso 4	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell’esecuzione	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria, mostrando interesse superficiale per le varie proposte didattiche

Insufficiente 5	Mostra conoscenze superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Commette qualche errore, non grave, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Frequenta le lezioni in maniera irregolare, mostrando interesse discontinuo per le varie proposte didattiche
Sufficiente 6	Mostra conoscenze complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Frequenta le lezioni in maniera discontinua, mostrando interesse non sempre adeguato per le varie proposte didattiche
Discreto 7	Mostra conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Frequenta le lezioni in maniera costante, mostrando interesse passivo per le varie proposte didattiche
Buono 8	Mostra conoscenze complete approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Frequenta le lezioni in maniera assidua, mostrando interesse attivo per le varie proposte didattiche
Ottimo/ Eccellente 9 – 10	Mostra conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Frequenta le lezioni in maniera continua, mostrando interesse vivo e propositivo per le varie proposte didattiche

9.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento di ogni studente riveste sempre una valenza educativa; essa intende fornire agli alunni e ai genitori una puntuale condivisione nel rispetto del Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.

La valutazione del comportamento, insieme alla valutazione del profitto, rientra nei compiti primari della scuola che si propone la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso un percorso di potenziamento del livello di formazione etica, civile e culturale: forte è la fiducia nelle potenzialità di

recupero di ogni alunno.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Regolamento Disciplinare dell'Istituto. Si ribadisce che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3 legge 30 ottobre 2008, n. 169)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori si riferiscono a:

- Condotta
- Partecipazione all'attività didattica
- Frequenza e puntualità - rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Note disciplinari
- Rispetto del personale, dei compagni e delle strutture scolastiche

Il Consiglio, per individuare la fascia di valutazione dell'alunno, deve riferirsi alla maggior parte dei comportamenti descritti.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTO RI
10	CONDOTTA	Sempre corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile, collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione il dialogo educativo; si propone con interventi pertinenti; si impegna costantemente e favorisce il lavoro in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale alle lezioni, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali inferiori o uguali a 44= da 1 a 8 giorni). Non si sottrae mai alle verifiche, si impegna con costanza, regolare e seria partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti), nessun ritardo (tranne documentati).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Rispetta costantemente le norme del Regolamento d'Istituto, attivandosi anche presso i compagni perché le seguano e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta responsabilmente il personale, i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
	CONDOTTA	Comportamento corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; è spesso collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, interviene in maniera opportuna; si impegna con costanza; regolare partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.

9	FREQUENZA , PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni; non si sottrae alle verifiche; giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza e autorizzazioni in data stabilita. Frequenza assidua, entrate in ritardo e uscite anticipate entro i limiti consentiti, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 53 e 104= da 9 a 15 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta generalmente gli altri, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
8	CONDOTTA	Corretto ed educato, rispetta le norme del vivere civile.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, anche se a volte in modo settoriale; discreta partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA , PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità e rispetta quasi sempre gli orari; rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 105 e 156= da 16 a 25 giorni); giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Rispetta sostanzialmente le norme del Regolamento d'Istituto.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta il personale e i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
7	CONDOTTA	Sostanzialmente corretto, anche se a volte deve essere richiamato all'ordine; collabora solo se sollecitato.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione ma in modo settoriale le tematiche proposte; l'impegno è a volte discontinuo; il coinvolgimento è alterno; discreta partecipazione al dialogo educativo.
	FREQUENZA , PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo alquanto regolare e quasi sempre rispetta gli orari; giustificazioni qualche volta non riportate il giorno del rientro dall'assenza; poche entrate in ritardo e uscite anticipate al di fuori dei limiti consentiti (per un numero di ore annuali comprese tra 157 e 208 = da 26 a 34 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Osserva per lo più, le norme del Regolamento d'Istituto e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato richiamato solo verbalmente (v. annotazione sul registro personale del docente).
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Non sempre utilizza correttamente le strutture scolastiche ma comunque non dimentica il rispetto dei ruoli.

6	CONDOTTA	Il comportamento non è sempre adeguato al contesto scolastico; non applica sempre le regole del corretto vivere civile, in classe e/o durante le uscite didattiche; disturba spesso lo svolgimento dell'attività scolastica e non sempre risponde prontamente alle richieste.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Rileva scarsa attenzione e partecipazione all'attività scolastica, mantenendosi ai margini di essa. Partecipazione alterna per la maggior parte delle discipline e verso altri interventi (scarsa precisione nel portare il materiale, nessuna puntualità nei compiti).
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo non sempre regolare e, spesso non è puntuale nel rispettare gli orari; limitate astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni (per un numero di ore annuali comprese tra 209 e 264= da 35 a 44 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Frequenti inadempienze formalizzate nel rispetto del regolamento dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda alcune norme (es. uso del cellulare) e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato spesso ripreso verbalmente e ha riportato note disciplinari scritte e/o lievi sanzioni disciplinari.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	E' poco attento alle strutture scolastiche e dimentica spesso il rispetto dei ruoli.
5	CONDOTTA	Mantiene un comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; non conosce o non rispetta le regole della normale convivenza civile; non controlla le proprie reazioni e non tiene conto dei suggerimenti e delle richieste; disturba in modo significativo lo svolgimento dell'attività scolastica; rapporti non corretti e manifestazioni gravi e frequenti di disturbo dell'attività didattica (richiami verbali, note e rapporti sul registro) non solo all'interno della scuola ma anche con l'invio di messaggi su rete, offensivi e lesivi della dignità dei compagni, dell'istituzione scolastica e dei propri rappresentanti.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Mostra un palese disinteresse per l'attività didattica in genere e scarsa considerazione per il lavoro svolto in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo discontinuo ed è raramente puntuale; numerose astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni .
	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e non si assume le proprie responsabilità. Comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari e aggravati dalla mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni irrogate, anche di natura educativa.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato diverse note disciplinari scritte e più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE	Utilizza in modo irresponsabile il materiale didattico e non rispetta i ruoli.

	STRUTTURE SCOLASTICHE	
4	RISPETTO DEL REGOLAMENTOD'ISTITUTO	Viola e non rispetta la dignità delle persone; crea concrete situazioni di pericolo per l'incolumità degli altri.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato una sanzione del C.d.I. con l'allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

9.2 VALUAZIONE LIVELLI DI COMPETENZA

I livelli di competenza sono valutati secondo i criteri deliberati in sede di Collegio Docenti e di seguito riportati:

Il Collegio dei docenti ha esplicitato le modalità e i criteri adottati per la valutazione al fine di garantire all'utenza coerenza, omogeneità, equità e trasparenza del processo valutativo.

I parametri di valutazione sono i seguenti: impegno, partecipazione, acquisizione dei contenuti, capacità operative e rielaborativi, capacità espressive, capacità di recupero e progressione rispetto ai livelli di partenza.

L'attività di valutazione della Scuola è articolata in tre fasi fondamentali:

- valutazione diagnostica iniziale, atta a verificare la preparazione di base ed il possesso dei prerequisiti degli alunni;
- valutazione dei processi in itinere, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative, di recupero e di sostegno;
- valutazione finale (sommativa), in relazione ai criteri concordati dal Collegio dei docenti, e mediante l'utilizzo di griglie (VEDERE GRIGLIA NEL PARAGRAFO PRECEDENTE).

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

9.2 METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, STRUMENTI, TIPOLOGIA DI VERIFICHE		
Metodologie	Mezzi, spazi, strumenti	Tipologia di verifiche
X Lezione frontale; X Lezione dialogata; X Brain storming; X Problemsolving; X Scoperta guidata; X Analisi dei casi; X Lavori di gruppo; X Lezione multimediale; - Altro (specificare)	X Libri di testo; X Fotocopie / Dispense; X Registratore; - Palestra; X Lavagna luminosa; X Riviste specializzate; X Manuali e Dizionari; X Laboratorio; X Sussidi multimediali; X Aula multimediale; - Altro (specificare)	X Prove non strutturate (interrogazioni, sondaggi a dialogo frequenti, colloqui, componimenti); X Prove strutturate (scelte multiple, completamenti, corrispondenze); X Prove semistrutturate (vero/falso, perché', relazioni/sintesi vincolate, ricerca errori); - Altro (specificare)

9.35 DEFINIZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI PROVE SOMMATIVE		
	SCRITTE	ORALI
Trimestre	2	2
Pentamestre	3	3
*Percorsi interdisciplinari		
<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DI UN BREVE TRONCO DI STRADA • PROGETTO DI UN COMPLESSO EDILIZIO – CASE A SCHIERA E PROGETTO EDIFICIO PUBBLICO. 		

10. MODULI CON METODOLOGIA CLIL

Nel Consiglio di classe non sono presenti docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL. Tuttavia, sono stati sviluppati n. 2 moduli interdisciplinari, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera, per fare acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi ai due moduli sottoelencati:

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N° ore
OSCAR WILDE	Inglese	Italiano	3
THE MASTERS OF MODERN ARCHITECTURE FRANK LLOYD WRIGHT	Inglese	Progettazione, costruzioni ed impianti	3

11. ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

11.1 Fonti normative

Legge 20 agosto 2019, n.92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»

DM del 22.06.2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92

Allegato A DM 22.06.2020- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegato C- Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico

L'insegnamento è affidato al docente abilitato in discipline giuridiche ed economiche (art. 2 c. 4 L.92/20 19) per tutti gli indirizzi, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti

competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe e per garantire la trasversalità dell'insegnamento, come da normativa vigente.

I docenti affidatari dell'insegnamento di educazione civica svolgono anche compiti di coordinamento (art. 2 c. 5 L.92/2019). La programmazione è corredata dalla Rubrica di Valutazione (delibera Collegio Docenti del 12/10/2020).

11.2 CONTENUTI (TEMATICHE AI SENSI DELL'ART.3 L.92/2019)

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. educazione alla cittadinanza digitale;

4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile.

9. promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva

11.3 OBIETTIVI (CONOSCENZE ED ABILITA')

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione

(D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

11.4 COMPETENZE CHIAVE

Consiglio dell'Unione Europea: Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e il curricolo di Educazione Civica, i seguenti moduli per l'acquisizione delle competenze previste:

COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Collocare l'esperienza personale in un sistema di rete fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Organizzazione e funzionamento dello Stato italiano. La nascita della Costituzione italiana. Origini storiche, struttura e caratteri. I principi fondamentali della Costituzione	Lezione partecipata ed esercitazioni Lezione frontale Cooperative learning Attività di ricerca Peer to peer
COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basa	Il Governo ed il ruolo del Presidente del Consiglio e dei ministri. IL Parlamento: formazione e compiti. L'iter legis. Il Presidente della Repubblica: elezione, funzioni, compiti, responsabilità, ruolo. L'autonomia regionale. Gli Statuti regionali e la loro approvazione Lo Statuto della Regione Siciliana. Analisi articoli sull'autonomia regionale.	Lezione partecipata Cooperative learning Attività di ricerca Peer to peer
COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Utilizzare e produrre testi multimediali Essere Consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Educazione digitale Le identità digitali Amministrazione comportamento e privacy	Lezione partecipata laboratori
COMPETENZE	CONTENUTI TRATTATI	METODOLOGIE
Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030 Aumentare la propria consapevolezza circa il ruolo dell'uomo nella trasformazione del paesaggio Utilizzare le conoscenze apprese per mettere in atto comportamenti di tutela delle risorse naturali Utilizzare le conoscenze apprese per mettere in atto	Obiettivi per lo sviluppo sostenibile. AGENDA 2030 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE e DIGITALE L'O.N.U. e la Dichiarazione dei diritti umani Il valore del patrimonio culturale italiano e la tutela dei beni culturali Città e comunità sostenibili –obiettivo 11 AGENDA 2030 Imprese- innovazione- infrastrutture – obiettivo 9	Lezione partecipata laboratori

<p>comportamenti di tutela di diritto al lavoro</p>	<p>AGENDA 2030</p> <p>Gli influencer e la psicologia del consumatore Storia ed evoluzione dei principali media Doveri e responsabilità del cittadino digitale</p> <p>Il diritto del lavoro</p> <p>Il diritto del lavoro negli articoli della Costituzione. Il lavoro dignitoso e la crescita economica obiettivo 8 AGENDA 2030 Tutela e sicurezza sul luogo di lavoro.</p>	
---	--	--

10.5 RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA ADOTTATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto di divisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e recuperabili in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, sa riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere l'organizzazione istituzionale ed amministrativa del nostro paese							
	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali							

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITÀ/COMPETENZE	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Applica le abilità acquisite a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le
	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega di rispetto degli impegni assunti all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.							
	Partecipare al dibattito culturale							
	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici sociali ed economici.							
	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto e comportarsi in maniera da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.							
	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.							

Esercitare i principi della cittadinanza digitale							procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
---	--	--	--	--	--	--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti di rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. Collaborare ed interagire Positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidategli, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione personale delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione personale delle questioni. Porta contributi personali e originali, e proposte di miglioramento. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

12. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO – PCTO**

Lo sviluppo dei *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel Triennio* è proposto come modalità di apprendimento che collega la formazione in aula con l'esperienza pratica, per acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Per la gestione unitaria di tali attività, la Scuola si è avvalsa del supporto dalla piattaforma web “*Scuola & Territorio*” del Gruppo Spaggiari di Parma e della piattaforma SIDI del MIM.

Modalità di realizzazione

All'interno dei singoli Consigli di classe si è proceduto alla progettazione dei percorsi triennali e all'individuazione di n. 2 docenti di riferimento, ai quali è stato affidato il coordinamento delle attività: **Referente Didattico e Tutor Scolastico**.

A supporto dello sviluppo delle attività di stage è stata utilizzata la seguente documentazione:

- Patto formativo di corresponsabilità sottoscritto dallo studente e dalla famiglia;
- Questionario preliminare - studente
- Schema di convenzione tra la Scuola e con le strutture ospitanti;
- Registro delle presenze (diario di bordo);
- Schede di valutazione dell'alunno;
- Schede di valutazione delle strutture ospitanti.

La Scuola ha individuato ed invitato, per l'attuazione dei singoli stage, soggetti ospitanti (strutture, aziende ed Enti operanti nel territorio) in possesso di caratteristiche di affidabilità e ha provveduto all'abbinamento degli studenti, tenendo conto anche del loro luogo di residenza. Gli studenti sono stati indirizzati e seguiti dai propri tutor scolastici che, in accordo con i tutor aziendali, hanno monitorato costantemente il percorso di formazione.

Titolo del percorso triennale:

LO STUDENTE COMPETENTE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Enti partner e soggetti coinvolti:

Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Messina, Studi professionali di settore, Uffici Tecnici Comunali, Associazioni del Territorio (Associazione AbitareBIO di Messina), Ditte di settore.

Competenze tecniche:

- b) Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico e alla salvaguardia del territorio;
- c) Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;

- d) Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- e) Utilizzare sistemi di calcolo e di valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio.

Competenze EQF e di cittadinanza acquisite:

- b) Rispetto delle regole e dei tempi in azienda;
- c) Relazione con il Tutor e con le altre figure di riferimento;
- d) Rispetto dei compiti assegnati e capacità propositive;
- e) Lavorare sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato;
- f) Lavorare sotto la supervisione con una certa autonomia;
- g) Assumersi la responsabilità per il completamento delle attività nel lavoro;
- h) Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nel risolvere problemi;
- i) Uso del linguaggio tecnico professionale.

Descrizione delle attività svolte:

Attività propedeutiche di formazione e attività che hanno affiancato il percorso nel corso del triennio:

TERZO ANNO (a.s. 2021/22)

MODULO	CONTENUTI	N. ORE
Attività pratica	Rilievo topografico di piccola area esterna all'istituto	3
Curriculum professionale in lingua straniera	Redazione del curriculum in lingua Inglese, in formato europeo	3
Curriculum professionale in lingua italiana	Redazione del curriculum in lingua Italiana, in formato europeo	2
Attività a scuola	Orientamento in entrata Open day	9,5
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (art. 37 – D.Lvo 81/08) Formazione Generale n. 4 ore Formazione Specifica n. 8 ore (contenuti stabiliti nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011)	12
TOTALE ORE		<u>29,5</u>

QUARTO ANNO (a.s. 2022/2023)

MODULO	CONTENUTI	N. ORE
Attività a scuola	Orientamento in entrata Open day	16,5
Visita didattica	Visita cantiere edile "capannone CAI" Furci Siculo	4
Stage aziendali	Presso studi tecnici professionali	40
TOTALE ORE		<u>60,5</u>

QUINTO ANNO (a.s. 2023/2024)

MODULO	CONTENUTI	N. ORE
Orientamento in uscita	Salone dello studente Catania	5
Orientamento in uscita	Seminario di formazione Radstad "strategie di inserimento nel mondo del lavoro"	1,5

Convegno	Incontro con funzionari dell'Agenzia delle Entrate – “Il rapporto tra agenzia delle entrate e cittadino”	6
Incontro formativo	Seminario “Project management”	2
Incontro formativo	Seminario “Costruire bioeticamente”	28
Incontro formativo	Seminario sulla progettazione strutturale con la finalità di evoluzione e applicazione in zona sismica	4
Visita didattica	Museo dello sbarco Catania	6
Orientamento in uscita	OPT scuola edile CPT Messina	3
Orientamento in uscita	Orientamento al lavoro CPI di Santa Teresa di Riva (ME)	1,5
Incontro informativo	Incontro con l'autrice F. Maccari	2,5
TOTALE ORE		<u>59,5</u>

GLI STAGE AZIENDALI:

Attività	Struttura ospitante / Progetto	n. ore	n. alunni
Apprendistato	FINCONSORZIO	97	Cannata Giorgia

RIEPILOGO ORE SVOLTE NEL TRIENNIO DI PCTO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (corso tradizionale)		
N.	Alunna/o	N. ORE
OMISSIS	OMISSIS	119,5
OMISSIS	OMISSIS	118
OMISSIS	OMISSIS	86,5
OMISSIS	OMISSIS	98,5
OMISSIS	OMISSIS	95
OMISSIS	OMISSIS	88,5
OMISSIS	OMISSIS	99
OMISSIS	OMISSIS	106
OMISSIS	OMISSIS	109

OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI		
N.	Alunna/o	N. ORE
OMISSIS	OMISSIS	108
OMISSIS	OMISSIS	155,5

<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	123,3
<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	116
<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	84,5
<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	117,5
<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	100,5

Modalità di Valutazione

Per la valutazione si sono utilizzate tecniche che hanno permesso l'accertamento di processo e di risultato attraverso l'osservazione strutturata di atteggiamenti e di comportamenti dello studente.

L'esperienza nei contesti operativi ha sviluppato competenze trasversali, legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Allo scopo si sono utilizzate schede di valutazione dello studente a cura della struttura ospitante e schede di valutazione dei percorsi da parte dello studente.

La valutazione complessiva ha avuto ricaduta sul voto finale di condotta e sul voto delle materie professionalizzanti.

SCHEDA VALUTAZIONE STUDENTE PCTO

COMPETENZE	INDICATORI	GR ADI	DESCRITTORI
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA	Uso del linguaggio tecnico professionale	3	Possiede un linguaggio ricco e articolato, ed utilizza termini tecnico – professionali in modo pertinente ed adeguato
		2	La padronanza del linguaggio tecnico-professionale, da parte dello stagista, è soddisfacente
		1	Mostra di possedere un minimo e talvolta inadeguato lessico tecnico-professionale
CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA	Uso del linguaggio tecnico professionale	3	Possiede un linguaggio ricco e articolato, ed utilizza termini tecnico – professionali in modo pertinente ed adeguato
		2	La padronanza del linguaggio tecnico-professionale, da parte dello stagista è soddisfacente
		1	Mostra di possedere un minimo e talvolta inadeguato lessico tecnico-professionale
COMPETENZA TECNICA E COMPETENZA PROFESSIONALE capacità di soluzione dei compiti assegnati	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature di lavoro	3	Usa strumenti ed attrezzature con precisione, familiarità ed efficienza. E' in grado di trovare soluzioni ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico ed intuizione Svolge i compiti assegnatigli con precisione congiuntamente alle informazioni utili e pertinenti a portare a termine la consegna
		2	Usa strumenti e attrezzature con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni, ma non a tutti i problemi tecnici con discreta manualità.
		1	Usa strumenti e attrezzature al minimo delle loro potenzialità e talvolta risulta inadeguato al lavoro proposto
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE imparare ad imparare	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda. Realizzazione delle consegne	3	Lo stagista mostra scrupoloso rispetto delle regole e dei tempi del lavoro in azienda ed elevata volontà di collaborare ed apprendere. E' curato nell'abbigliamento puntuale e continuo, dimostra disponibilità e flessibilità nell'ambito delle mansioni assegnate.
		2	Lo stagista rispetta generalmente le regole ed i tempi di lavoro in azienda. Non sempre curato nell'abbigliamento, dimostra una sufficiente ma non brillante flessibilità nell'ambito delle mansioni assegnate.
		1	Lo stagista non rispetta le regole ed i tempi di lavoro dell'azienda. E' poco puntuale e continuo, dimostra scarsa disponibilità e flessibilità, nell'ambito delle mansioni assegnate
	Motivazione all'apprendimento	3	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si attiva nella ricerca di informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema da risolvere. Pone domande su come operare e si applica con serietà nel lavoro svolto
		2	Ha una sufficiente motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito senza però rivestire un ruolo propositivo.
		1	Mostra una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema, svolgendo il compito affidatogli in maniera parziale e poco soddisfacente
	Relazione con Il Tutor e con le altre figure di riferimento.	3	Lo stagista entra in relazione con il tutor aziendale e con le altre figure di riferimento utilizzando uno stile aperto e costruttivo e capacità relazionali adeguate.
		2	Lo stagista entra in relazione con il tutor aziendale e con le altre figure di riferimento in maniera corretta, senza però eccellere
		1	Lo stagista non è sempre in grado di entrare in relazione con il tutor aziendale e con le altre figure di riferimento in maniera corretta e talvolta utilizza atteggiamenti fortemente oppositivi
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	Rispetto dei compiti assegnati e capacità propositive	3	Rispetta sempre i compiti assegnati in tutte le fasi, congiuntamente alle informazioni utili e pertinenti a sviluppare e portare a termine le consegne ed a quelle ricavabili da una propria ricerca personale.
		2	Non sempre è in grado di rispettare i compiti assegnati Non sempre utilizza le informazioni utili e pertinenti a sviluppare e portare a termine le consegne
		1	Quasi mai è in grado di rispettare i compiti assegnati e si mostra refrattario ai suggerimenti. Non porta a termine le consegne svolte
	Disponibilità alla collaborazione costruttiva ed al	3	E' molto disponibile nel lavoro di gruppo. Si integra nel team ed assume anche ruoli organizzativi.. Ha capacità di risoluzione dei problemi, che assume in linea con le indicazioni ricevute

	lavoro in gruppo	2	Disponibile al lavoro di gruppo. Esegue quanto richiesto senza distinguersi particolarmente. Appena sufficiente il suo livello di interesse al problem solving
		1	Poco disponibile ai lavori di gruppo. Non esegue con precisione quanto richiesto e non mostra interesse a trovare soluzione ai problemi operativi
	Autonomia	3	È completamente autonomo nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni
		2	È autonomo nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri
		1	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito assegnato, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida

13. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il recupero è stato attuato in forma curriculare, con interventi anche individualizzati all'interno del gruppo classe, in base alle necessità emerse dalle verifiche del processo di insegnamento/apprendimento che ha avuto luogo nei Consigli di Classe.

14. ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

- Cineforum e progetto premio "Cinema vittoria Giovani", Alì Terme.
- Visita cantieri edili.
- Rilievo topografico.
- Orientamento in uscita presso l'Università di Catania.
- Orientamento in uscita presso l'Università di Messina
- Incontro con l'autrice Francesca Maccani

A seguito dell'introduzione dall'a.s. 2023/24 della figura del tutor di orientamento, che per questa classe sono il Prof. Adriano Nicotra e la Prof.ssa Claudia De Luca, gli alunni produrranno un "capolavoro" che verrà inserito nella piattaforma UNICA.ISTRUZIONE.GOV.IT, insieme alle competenze che faranno parte dell'E-portfolio degli studenti.

15. L'ESAME DI STATO

Per quanto concerne l'esame di Stato, anno scolastico 2023-2024, si fa riferimento al D.M. n. 62 del 13 Aprile 2017 ed all'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 Marzo 2024.

Gli esami avranno inizio giorno 19 Giugno 2024 con la prima prova scritta; il giorno successivo si svolgerà la seconda prova scritta.

Sono previste due prove scritte a carattere nazionale ed un colloquio orale.

Lo svolgimento delle prove INVALSI è requisito di ammissione agli esami, anche se non sarà valutato, lo svolgimento del PCTO non costituisce requisito di ammissione.

La commissione d'esame sarà costituita da un Presidente esterno, tre commissari esterni e tre commissari interni.

Indirizzo: C.A.T. tradizionale

Discipline affidate ai commissari esterni/interni individuati dal MiM (DM n° 10 del 26/01/2024):

Prima prova scritta: Lingua e Letteratura Italiana (commissario interno)

Seconda prova scritta: Topografia (commissario esterno)

Colloquio Orale: Geopedologia, Economia ed Estimo (commissario esterno) - Inglese (commissario esterno)

Discipline affidate ai commissari interni individuati dal Consiglio di Classe (Verbale CDC del 11/03/2024).

Colloquio Orale: Progettazione, Costruzioni ed Impianti – Scienze Motorie e Sportive

Indirizzo: C.A.T. Op.: Tecnologie del legno nelle costruzioni

Discipline affidate ai commissari esterni/interni individuati dal MiM (DM n° 10 del 26/01/2024):

Prima prova scritta: Lingua e Letteratura Italiana (commissario esterno)

Seconda prova scritta: Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (commissario interno)

Colloquio Orale: Topografia (commissario esterno) - Inglese (commissario esterno)

Discipline affidate ai commissari interni individuati dal Consiglio di Classe (Verbale CDC del 11/03/2024).

Colloquio Orale: Progettazione, Costruzioni ed Impianti – Scienze Motorie e Sportive

La prima prova scritta accerterà sia la padronanza della lingua italiana, sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il MiM mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti potranno scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi.

La seconda prova scritta, per il corso tradizionale sarà: TOPOGRAFIA; per il corso tecnologia del legno nelle costruzioni, sarà: TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI. Entrambe le prove potranno essere effettuate utilizzando il *software* AutoCAD nel laboratorio CAD dell'istituto.

Dopo le prove scritte gli studenti dovranno affrontare la prova orale, che sarà un colloquio riguardante anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il colloquio sarà in chiave multi e interdisciplinare: la commissione valuterà sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

La commissione d'esame proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole

discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

Il Consiglio di Classe ha riconosciuto fra gli argomenti effettivamente svolti dai docenti, alcune tematiche comuni per il loro rapporto interdisciplinare, utili per la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, che vengono di seguito riportate:

NODI CONCETTUALI (vedere programmi allegati)		
	ARGOMENTO	DISCIPLINE
1	L'ABITAZIONE NEL TEMPO	Topografia P.C.I. Inglese Estimo G.C.S. Tecnologia del legno Matematica Italiano Storia Educazione civica
2	L'EVOLUZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE	Topografia P.C.I. Estimo G.C.S. Inglese Educazione civica
3	L'EREDITA'	Topografia P.C.I. Estimo Matematica Italiano Educazione civica
4	LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	Topografia P.C.I. Estimo Matematica Storia Italiano Inglese Educazione civica
5	LA GUERRA: DISTRUZIONE E RICOSTRUZIONE	Topografia P.C.I. Estimo Matematica Italiano Storia
6	L'ITALIA DEL VENTENNIO FASCISTA	P.C.I. Italiano Storia Educazione civica
7	I CAMBIAMENTI DELLA SOCIETA' NEL TEMPO	Topografia P.C.I. Italiano Storia Inglese Educazione civica

Per la valutazione del colloquio orale sarà utilizzata la griglia di valutazione posta come allegato all'O.M. n° 55/2024, di seguito riportata

CANDIDATO _____				
CLASSE: 5° SEZ.: INDIRIZZO:				
Indicatori	Li ve lli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	

personali.	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Candidati con disabilità o con DSA o BES

Per lo svolgimento degli esami sono previste misure a favore, non solo degli alunni con disabilità, ma anche con Bisogni Educativi Speciali (BES).

In applicazione all'Ordinanza n. 55 del 22 marzo 2024 le prove d'esame sono svolte secondo le modalità di svolgimento individuate sulla base del PEI e del PDP.

In particolare per gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

La commissione adatta, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale.

Con Allegato separato si trovano le indicazioni specifiche per gli alunni con DSA della classe.

Valutazione finale

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti si otterrà il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

Documento approvato durante la riunione del Consiglio di Classe del 13 Maggio 2024

Furci Siculo, 13 Maggio 2024

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

Prof. Salvatore Scuto

**ALLEGATO - A -
RELAZIONI FINALI E CONTENUTI DISCIPLINARI
LIBRI DI TESTO**

ITALIANO e STORIA
PROF.SSA Rosa Anna Fichera
(CLASSE INTERA)

Relazione:

La classe V sez. A indirizzo C.A.T./ Legno è composta da undici alunni abbastanza bene integrati, nell'insieme corretti e rispettosi. Gran parte degli allievi ha mostrato interesse per le discipline partecipando in modo propositivo alle attività di classe, lavorando autonomamente e mostrando buone capacità logico-espositive. Un gruppetto di alunni, che ha evidenziato impegno non sempre adeguato, è stato sollecitato e guidato al fine di affrontare proficuamente il percorso didattico.

L'insegnamento di entrambe le discipline è stato finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze ma anche al potenziamento delle capacità linguistico-espressive, logico-analitiche e comunicative degli allievi e alla maturazione di competenze spendibili in differenti contesti.

Italiano

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
L'ETA' DEL POSITIVISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Il Positivismo - Il Naturalismo - Il Verismo - Giovanni Verga: Vita, opere e poetica - I Malavoglia: trama e struttura - L'Addio di N'Toni - Da "Vita dei campi": Lettura – Rosso Malpelo - Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la biografia dell'autore e saperla inserire nel contesto storico. - Riconoscere le fasi evolutive della produzione degli autori trattati.
IL SIMBOLISMO POETICO E LA NARRATIVA DECADENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Il Decadentismo - Le Avanguardie - Il Simbolismo - Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray - Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere e la poetica Da "Alcyone" – sezione II : La pioggia nel pineto Il Piacere – : trama e struttura 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali. - Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana. - Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica

<p>IL ROMANZO TRA LA FINE DELL'OTTOCENTO E L'INIZIO DEL NOVECENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Luigi Pirandello: la vita, le opere e la poetica “Il fu Mattia Pascal” trama e struttura Da Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna “Sei personaggi in cerca d'autore” - Italo Svevo: notizie biografiche - brevi cenni sulla tipologia dei romanzi “Una vita” “Senilità” “La coscienza di Zeno” 	<p>contemporanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli. - Analizzare e redigere testi argomentativi, espositivi, relazioni.
<p>LA LETTERATURA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Esistenzialismo - L'Ermetismo - Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica Da “L'allegria”: San Martino del Carso - Fratelli - Soldati -In Memoria-I Fiumi. - Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica Da “ : Ed è subito sera . Da “Giorno dopo giorno”: Alle fronde dei salici - Eugenio Montale: la vita, le opere, la poetica Da “Ossi di seppia”: Non chiederci la parola - Meriggiare pallido e assorto 	
<p>NARRATIVA DI GUERRA E DI RESISTENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Neorealismo Caratteri generali - Primo Levi Da “Se questo è un uomo”: -L'arrivo nel lager. -Cesare Pavese Da “La luna e i falò ”- la luna bisogna crederci per forza Elio Vittorini Da “Conversazioni in Sicilia”-Il mondo offeso 	

STORIA
PROF.SSA Rosa Anna Fichera
(CLASSE INTERA)

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale

- Valorizzazione della conoscenza degli eventi storici del passato per cogliere i legami che intercorrono tra presente e passato.
- Focalizzazione dell'attenzione su eventi e problematiche ricorrenti e comparazione di personaggi, eventi, situazioni al fine di valutare e comprendere i perché dei fenomeni.
- Sviluppo, attraverso le conoscenze acquisite, di capacità critiche ed interpretative autonome.
- Conoscenza del lessico specialistico e settoriale.
- Acquisizione della consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e culturale.

Competenze disciplinari

- Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Correlare conoscenza storica e sviluppi socioeconomici dei campi tecnico-professionali di riferimento.

TESTO: La storia in tasca, Silvio Paolucci, Giuseppina Signorini, vol. 5

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
L'età dei nazionalismi	<ul style="list-style-type: none"> - Destra e sinistra storica (cenni) - Belle époque e società di massa - L'età giolittiana - Venti di guerra - La Prima Guerra Mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. - Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; - Individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
L'età dei totalitarismi	<ul style="list-style-type: none"> - Una pace instabile; - La Rivoluzione russa e lo stalinismo - Il fascismo - La crisi del '29 - Il Nazismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio, collegandola al contesto nazionale e internazionale e mettere la storia locale in relazione alla storia generale. - Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e

I giorni della follia	<ul style="list-style-type: none"> - La Seconda guerra mondiale - La “guerra parallela” dell’Italia e la Resistenza - Il mondo nel dopoguerra 	<p>operativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. - Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. - Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.
L’equilibrio del terrore	<ul style="list-style-type: none"> - “La guerra fredda” - La decolonizzazione (cenni) - Il periodo della distensione - L’Italia della Ricostruzione 	
Orizzonti di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - La democrazia: una sfida ancora aperta - L’Onu e la Dichiarazione universale dei diritti umani - La Costituzione italiana 	

INGLESE
PROF.SSA CARMELA SCIGLITANO
(CLASSE INTERA)

Libro di testo:

Autori: Donatella Bottero e Raffaele Beolè Titolo: **New Landscapes** Casa Editrice: Edisco

Docente: Professoressa Carmela Sciglitanò

Situazione della classe

La classe V CAT / CAT Legno è composta da 16 alunni 13 maschi 3 femmine . All'interno della classe sono presenti 3 alunni DSA (legge 8 ottobre 2010, n. 170) .

La partecipazione all'attività didattica non è stata sempre attiva e costante: alcuni alunni hanno manifestando disinteresse, scarsa motivazione allo studio, impegno non adeguato e presentano quindi una padronanza della lingua inglese inadeguata, evidente nella comunicazione scritta e orale per pregresse gravi lacune.

Soltanto alcuni alunni hanno raggiunto un'accettabile preparazione, con una buona comprensione dei contenuti proposti ed hanno sviluppato abilità di comunicazione in lingua inglese, seguendo con attenzione.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa
- Comprendere ed interpretare testi di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi
- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi nel settore di indirizzo

Competenze disciplinari:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi;
- Utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio;
- Interagire in diversi ambiti e contesti professionali secondo i livelli B1/B2 del quadro europeo di riferimento (QCER)
- Comprendere messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali)
- Utilizzare specifici termini relativi agli stili dell'architettura moderna e dei suoi protagonisti
- Utilizzare specifici termini relativi allo stile di un protagonista dell'architettura contemporanea
- Saper preparare un curriculum in lingua inglese in formato europeo

Obiettivi

- Padronanza di una lingua straniera nella comprensione, produzione scritta e orale anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi in modo da comprendere gli elementi principali di un discorso scritto ed orale
- Partecipare a conversazioni su argomenti personali e di attualità, descrivere avvenimenti e produrre testi scritti ed orali adeguati al contesto.

Criteri di valutazione adottati

Per la valutazione delle prove di produzione scritta si è tenuto conto dei seguenti descrittori

Accuratezza grammaticale
Contenuto e organizzazione
Pertinenza lessicale
Capacità di sintesi

Per la valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto dei seguenti descrittori

Pronuncia e intonazione

Correttezza grammaticale

CONTENUTI

Moduli interdisciplinari

Educazione Civica: The British Constitutional Monarchy

Clil : Oscar Wilde : life and works – The Picture of Dorian Gray

PROFESSIONAL COMPETENCES

Understanding the main topic(s) of a text

Looking for specific information

Describing pictures

Contenuti

History of architecture

From the beginnings to the 18th century:

Early Times

Greek and Roman Architecture

Early Christian ,Byzantine, Romanesque and Gothic Architecture

Renaissance architecture, Filippo Brunelleschi: the dome engineering

Baroque and revival architecture, the House of Parliament in London

Architecture of the 19th century

The Eclectic century: Crystal Palace in London

Chicago School of architecture: the Empire State Building, New York City

Art Nouveau in architecture: Arthur Liberty, Art Nouveau in Britain

Spanish Modernist movement

Lluís Domèneque i Montaner

Antonio Gaudí : his works

The masters of modern architecture

From 1900 to 1970, The MoMa's Department of Architecture and Design

Frank Lloyd Wright (1867-1959), Walter Gropius, Ludwig Mies Van Der Rohe,

Le Corbusier (1887- 1965)

Contemporary Architecture

From the 1970 to the present; Frank Gehry , 8 Spruce Street, New York

Renzo Piano (1937), Pompidou Centre, Paris – Colours and technology

MATEMATICA
PROF.SSA Maria Concetta Nipo
(CLASSE INTERA)

Relazione:

La classe risulta abbastanza eterogenea sia per impegno nello studio sia per potenzialità e ha evidenziato una partecipazione diversificata alle attività didattiche proposte.

Inizialmente molti studenti hanno affrontato l'impegno scolastico con una certa passività e poca iniziativa personale e, anche se quasi sempre disciplinati, hanno mostrato di non capire per tempo l'urgenza dell'impegno nello studio che risulta discontinuo e frammentario.

L'interesse della maggior parte degli alunni si è basato sul raggiungimento degli obiettivi minimi, di conseguenza i risultati raggiunti sono inferiori alle loro reali potenzialità.

Solo alcuni studenti si sono distinti per motivazione e consapevolezza, studio sistematico e buon profitto. Essi hanno evidenziato un atteggiamento propositivo e con costante e puntuale impegno hanno saputo rielaborare in maniera autonoma e personale gli argomenti proposti.

Inoltre, nonostante nell'ultimo periodo dell'anno si sia registrato un certo miglioramento nella partecipazione al dialogo educativo, alcuni allievi non sono riusciti a colmare tutte le lacune pregresse.

Nello svolgimento del programma sono state utilizzate diverse impostazioni metodologiche, in funzione del livello di preparazione dei vari gruppi di lavoro (lezioni frontali, lavoro di gruppo, lezioni partecipate, problem solving), privilegiando azioni didattiche in modo da stimolare gli alunni a formulare ipotesi di risoluzione e coinvolgerli attivamente al fine di renderli protagonisti consapevoli del loro processo di apprendimento, capaci di pianificare e programmare la propria attività. Si è cercato di far acquisire padronanza nel calcolo, di condurre gli allievi ad individuare ed utilizzare proprietà e procedimenti, a comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici, a familiarizzare con il metodo deduttivo. Si è curato molto l'aspetto formativo della matematica ed il suo importante ruolo di supporto e strumento per le altre materie tecnico scientifiche.

Durante e alla fine di ogni unità didattica sono state proposte prove di verifica graduate per difficoltà al fine di accertare il livello di apprendimento degli alunni e sono stati predisposti numerosi interventi di recupero in itinere e di consolidamento con un conseguente importante rallentamento nello sviluppo del programma.

I criteri di valutazione hanno avuto come parametri sia l'acquisizione di conoscenze e competenze, nel rispetto dei livelli di partenza, sia l'atteggiamento e la capacità di partecipare ed interagire nel lavoro di gruppo, sia il grado di responsabilità, la partecipazione al dialogo educativo e quindi l'evoluzione del percorso formativo di ogni allievo.

Programma:

Competenze disciplinari

- Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Obiettivi disciplinari

- Conoscere e applicare in modo consapevole le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Potenziare gli strumenti di comunicazione verbale, scritta e grafica;
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi;
- Utilizzare gli strumenti del calcolo Differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
- Sviluppare in modo approfondito le capacità logiche.

Contenuti

Funzioni reali, limiti e continuità:

- Funzione reale a variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, funzioni pari o dispari.
- Limiti delle funzioni reali: interpretazione grafica.
- Calcolo di limiti; Forme indeterminate ; Limiti notevoli.
- Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Discontinuità di prima, seconda e terza specie.
- Grafico probabile di una funzione.

Derivata di una funzione

- Rapporto incrementale e suo significato geometrico.
- Derivata di una funzione e suo significato geometrico.
- Continuità delle funzioni derivabili.
- Interpretazione geometrica dei casi di non derivabilità.
- Derivate fondamentali.
- Teoremi sul calcolo delle derivate.
- Derivata di una funzione di funzione.
- Derivate di ordine superiore al primo.
- Equazione della retta tangente in un punto al grafico di una funzione.
- Differenziale di una funzione.

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teorema di Rolle e Teorema di Lagrange.
- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo.
- Teorema di De L'Hospital e sue applicazioni.

Studio di funzioni

- Definizione di punti di massimo e minimo assoluti e relativi e di punti di flesso.
- Punti stazionari.
- Ricerca dei massimi e minimi relativi; studio del segno della derivata prima.
- Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso; studio del segno della derivata seconda.
- Punti angolosi, di cuspidi, di flessi a tangente verticale.
- Studio completo di funzioni razionali intere e fratte.

Integrali indefiniti

- Integrale indefinito: definizione e proprietà.
- Integrazioni immediate.
- Integrazione per parti.

RELIGIONE
PROF.SSA Elisabetta Sturiale
Supplente Prof. Trimarchi Giancarlo M.
(CLASSE INTERA)

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO: TUTTI I COLORI DELLA VITA-EDIZIONE S.E.I. AUTORE SOLINAS LUIGI.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA.

RUOLO DELLA RELIGIONE CRISTIANA CATTOLICA NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA, SECOLARIZZAZIONE, GLOBALIZZAZIONE.

ORIENTAMENTI DELLA CHIESA CRISTIANA CATTOLICA SULL'ETICA PERSONALE E SOCIALE. IL MAGISTERO DELLA CHIESA SU ASPETTI SPECIFICI DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA,ETICA.

Attività svolta

Conoscenza dei ragazzi e discussione in classe

È ragionevole credere

Prima prova per esami di stato

Se Dio è buono perché il male

Ma come si fa a credere nella Chiesa Cattolica?

Perché tanti errori

Il diavolo esiste o è una metafora?

A cosa serve pregare

Fede e ragione

Il pellegrinaggio nelle religioni

I valori cristiani

Etica: sappi scegliere

SCIENZE MOTORIE
PROF. Carmelo Miuccio
(CLASSE INTERA)

Relazione

La classe ha manifestato interesse per la disciplina e ha partecipato attivamente alle attività didattiche. Gli studenti hanno instaurato validi rapporti di collaborazione con l'insegnante. L'impegno si è, generalmente, mantenuto costante durante l'arco dell'anno scolastico

Nel breve periodo di sospensione delle attività didattica hanno partecipato in modo concreto alle attività didattiche teoriche proposte.

Nonostante le difficoltà logistiche delle infrastrutture sportive, non confacenti in pieno allo svolgimento delle attività, il programma è stato svolto in toto, raggiungendo obiettivi diversificati in base alle diverse situazioni di partenza.

Per quanto riguarda le capacità condizionali, si è riscontrato un miglioramento della resistenza aerobica ed anaerobica, delle capacità toniche e contrattili dei muscoli, della mobilità delle principali articolazioni.

La scelta metodologica nelle attività pratiche ha tenuto conto delle differenze individuali e degli interessi degli studenti, proponendo diverse situazioni dinamiche globali a cui trovare soluzioni sempre nuove e che interessassero un vasto numero di distretti muscolari.

La progressione nell'apprendimento è stata graduale. Il lavoro di gruppo ha, inoltre, favorito la socializzazione e l'acquisizione di regole comportamentali.

Le verifiche sia in itinere sia finali sono state effettuate attraverso l'osservazione sistematica e nel periodo di sospensione delle attività didattica con somministrazione di verifiche orali.

Il processo valutativo ha tenuto conto, anche, del comportamento, dell'impegno e della partecipazione.

I rapporti con le famiglie sono stati limitati agli incontri collegiali docenti-genitori.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Studio e perseguimento del movimento finalizzato e delle migliori tecniche e strategie motorie per conseguire un risultato utile in maniera economica.
- Giochi di squadra con affinamento delle regole, pratica sportiva, intesa come abitudine di vita e/o pratica sistematica a livello agonistico, perseguendo con esso, anche il potenziamento fisiologico e l'arricchimento degli schemi motori di base.

Competenze disciplinari

- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Capacità di distinguere e applicare le norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione e sicurezza, lo sport, le regole e il fair play.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le capacità coordinative semplici. -Conoscere le principali qualità neuro-muscolari fisiche e individuarne la differenza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sa eseguire esercizi di coordinazione generale; -Sa eseguire esercizi di resistenza aerobica. -Sa eseguire esercizi di mobilizzazione. -Sa eseguire esercizi di forza. -Sa eseguire esercizi di velocità.
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: a) calcetto: fondamentali di gioco, regole ed arbitraggio; b) pallavolo: fondamentali di gioco individuali e di squadra, schemi di gioco, regole ed arbitraggio; c) pallacanestro: fondamentali di gioco, regole, tecnica. d) tennis-tavolo: fondamentali di gioco, regole; e) Atletica leggera.	-Conosce le regole delle varie discipline sportive	-Sa applicare le regole di uno sport di squadra e uno individuale.
TUTELA DELLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i principi fondamentali di prevenzione ed -attuazione della sicurezza -personale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Adotta un comportamento corretto durante l'attività fisica. -Adotta un comportamento corretto in caso di infortuni e pronto soccorso

EDUCAZIONE CIVICA
PROF.SSA Norella Concetta Spadaro
(CLASSE INTERA)

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: “La nuova educazione civica” di Rizzoli Education.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA.

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento:

- 1- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- 2- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- 3- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 4- Partecipare al dibattito culturale e cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici ; formulare risposte personali argomentate.
- 5- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- 6 - Saper pianificare e gestire le finanze le varie forme di Risparmio e d 'investimento
Essere cittadini consapevoli di diritti e di doveri fiscali.

ARGOMENTI SVOLTI

UNITA' DIDATTICA n. 1

TITOLO : Organizzazione e funzionamento dello Stato italiano.

La nascita della Costituzione italiana.

Origini storiche, struttura e caratteri.

I principi fondamentali.

Il Governo ed il ruolo del Presidente del Consiglio dei ministri.

IL Parlamento: formazione e compiti. L'iter legis.

Il Presidente della Repubblica: elezione, funzioni, compiti, responsabilità, ruolo.

L'autonomia regionale. Gli Statuti regionali e la loro approvazione

Lo Statuto della Regione Siciliana. Analisi articoli sull'autonomia regionale.

UNITA' DIDATTICA n. 2

TITOLO : AGENDA 2030

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE e DIGITALE

L'O.N.U. e la Dichiarazione dei diritti umani

Il valore del patrimonio culturale italiano e la tutela dei beni culturali

Città e comunità sostenibili –obiettivo 11 AGENDA 2030

Imprese- innovazione- infrastrutture – obiettivo 9 AGENDA 2030

Gli influencer e la psicologia del consumatore

Storia ed evoluzione dei principali media

Doveri e responsabilità del cittadino digitale

UNITA' DIDATTICA n.3**TITOLO: Il diritto del lavoro**

Il diritto del lavoro negli articoli della Costituzione.

Il lavoro dignitoso e la crescita economica obiettivo 8 AGENDA 2030

Istruzione e formazione: PCTO.

Le diverse tipologie di contratti di lavoro.

Come candidarsi per un lavoro.

Tutela e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il mercato del lavoro digitale - la formazione online

UNITA' DIDATTICA n.4**TITOLO: EDUCAZIONE FINANZIARIA**

Il risparmio e la propensione al risparmio

L'investimento

La banca e le sue funzioni

La moneta elettronica

DISCIPLINA: ESTIMO

DOCENTE: SALVATORE SCUTO

CLASSE: V^a A (CORSO TRADIZIONALE)

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe nel complesso è stato abbastanza disponibile alle attività sviluppate in aula durante l'intero A.S. I livelli di rendimento sono stati disomogenei in relazione alle capacità e potenzialità espresse dai singoli alunni. Alcuni studenti si sono dimostrati motivati, costanti nel dialogo educativo ed hanno conseguito esiti apprezzabili.

In generale tutti hanno raggiunto almeno i risultati minimi previsti in fase di programmazione iniziale.

Il comportamento degli allievi in classe ha consentito di avere un clima, sempre, favorevole, necessario ad una significativa maturazione sociale e personale.

Estimo generale	Gli aspetti economici della Stima Il metodo di stima I procedimenti di stima (Stima con procedimento analitico e stima con procedimento sintetico) L'attività professionale del perito La relazione di stima
Estimo civile	Stima dei fabbricati (Caratteristiche estrinseche ed intrinseche - Stato giuridico e catastale - criteri di stima). Stima delle aree edificabili (Caratteristiche dell'area edificabile - criteri di stima - correzione del valore ordinario - stima delle piccole aree edificabili) Stima dei valori condominiali (criteri di calcolo dei millesimi - millesimi d'uso - la revisione delle tabelle millesimali - il governo del condominio)
Estimo Legale	Stima dei danni ai fabbricati (danno per fatto illecito o per sinistro) - danni da incendio - danni per un fabbricato distrutto totalmente e parzialmente Espropriazioni per causa di pubblica utilità (Cenni normativi - iter espropriativo - indennità di esproprio - occupazione temporanea) Diritti reali (servitù prediali coattive - rendite) Successioni ereditarie (normativa essenziale - tipi di successione - asse ereditario - la divisione: quote di diritto e quote di fatto)
Estimo catastale	Catasto terreni (generalità - formazione - pubblicazione e attivazione - conservazione) Catasto dei fabbricati (generalità - formazione - conservazione) I documenti catastali

Libro di testo adottato: BELLI, BORGHI, OGGIANI - ECONOMIA TERRITORIO ED ESTIMO
VOLUME 2 - CASA EDITRICE REDA EDIZIONI

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
PROF. ALFONSO RUGGERI
(CORSO TRADIZIONALE)

Relazione

La classe ha mostrato un buon interesse verso lo studio della disciplina, anche se l'impegno nello studio è stato discontinuo, in ogni caso tutti gli allievi hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente. Alcuni allievi hanno raggiunto un discreto livello di preparazione.

Gli allievi sono stati avviati allo studio delle problematiche connesse all'organizzazione dei cantieri edili e della conduzione dei lavori pubblici.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Antonio Terrizzi.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE EDILE E GLI IMPIANTI DEL CANTIERE: - Il progetto del cantiere; - Recinzione, accessi, viabilità, servizi logistici, aree di lavorazione, aree di stoccaggio; - Impianto elettrico di cantiere; Impianto idrico-sanitario di cantiere.	-strategie di pianificazione e programmazione delle attività e delle ri nel rispetto delle normative sulla sicure	-organizzare l'inizio dei lavori in cantiere con la redazione di tavole di layout -organizzare gli impianti di cantiere
OPERE PROVVISORIE DI SERVIZIO: I PONTEGGI - riferimenti normativi; - componenti fondamentali e speciali dei ponteggi; - ancoraggi dei ponteggi; - tipi di ponteggi; - il PiMUS; - montaggio e smontaggio del ponteggio; - rischi nei lavori con ponteggi.	- conoscenza dei vari schemi e tipologie di ponteggi per l'esecuzione dei lavori in quota	-organizzazione dell'area di cantiere
SCAVI E DEMOLIZIONI: - scavi a cielo aperto; - rischi negli scavi e misure per la riduzione del rischio; - tecniche di demolizione - misure di riduzione del rischio.	-conoscere le tecniche di scavo e demolizione;	-saper fare una valutazione del rischio in caso di scavo e/o demolizioni

<p>CADUTA DALL'ALTO: OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori in quota; - rischi connessi ai lavori in quota; - i dispositivi di protezione collettiva anticaduta: parapetti, reti; - dispositivi di ancoraggio; - arresto caduta: cordini, assorbitori di energia, connettori; - progettazione dei sistemi anticaduta. 	<p>-conoscere i dispositivi di protezione collettiva</p>	<p>- capire quali dispositivi sono più efficaci nelle varie situazioni di pericolo.</p>
<p>LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo codice degli appalti e dei contratti; - Gare, bandi e contratti pubblici; - I soggetti delle stazioni appaltanti; - La qualificazione delle imprese e dei lavori pubblici: attestazione di qualificazione SOA. 	<p>- procedure di appalto dei lavori pubblici</p>	<p>-procedure di gestione gare d'appalto</p>
<p>PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche; - I livelli della progettazione dei lavori pubblici; - Elaborati del progetto esecutivo: elenco prezzi unitari, analisi prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma dei lavori, capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione dell'opera; - Verifica preventiva e validazione del progetto. 	<p>-conoscere i documenti contabili per la progettazione dei lavori pubblici</p>	<p>-redigere i documenti relativi alla contabilità per la progettazione dei lavori pubblici</p>
<p>L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bandi e gare d'appalto; - Le soglie di rilevanza comunitaria; - Procedure di affidamento; - Procedure di scelta del contraente; - Criteri di aggiudicazione dell'appalto. 	<p>- procedure di appalto dei lavori pubblici</p>	<p>-procedure di gestione gare d'appalto</p>
<p>LA CONTABILITA' DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I documenti contabili: giornale dei lavori, libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste, liste settimanali, registro di contabilità, SAL, certificati di pagamento, conto finale; 	<p>- documenti contabili per la direzione e conduzione dei lavori</p>	<p>-redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione del cantiere</p>
<p>ESECUZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il subappalto; - La consegna dei lavori; - Ordini di servizio; - Modifica di contratti, varianti in corso d'opera e riserve; - Sospensione del rapporto contrattuale; - Collaudo dei lavori. 	<p>-documenti per la conduzione dei lavori</p>	<p>-redigere i documenti per la conduzione dei lavori e per la gestione del cantiere</p>

TOPOGRAFIA E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA
PROF. ALFONSO RUGGERI
(CORSO TRADIZIONALE)

Relazione

La classe Quinta sez. A C.A.T. è costituita da 9 alunni. Il loro comportamento nel corso dell'anno scolastico è stato amichevole e corretto nel rispetto dei ruoli.

Una modesta parte della classe ha dimostrato un buono impegno ed un interesse costante alle lezioni, mostrando una maturità ed una partecipazione apprezzabile, la rimanente parte ha raggiunto la quasi sufficienza.

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati quelli di sviluppare nell'allievo la capacità di progettare, utilizzando le teorie della Topografia allo scopo tecnico ed applicare i principi dell'"agrimensura", in particolare saper rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

Durante le lezioni sono stati stimolati a saper legare gli argomenti trattati con le problematiche del mondo lavorativo.

Gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Carmelo Messina.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
OPERAZIONI CON LE SUPERFICI: <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo delle aree: per coordinate cartesiane, per camminamento, integrazione grafica; - Divisione di terreni di forma triangolare e quadrangolare a valore unitario costante: con dividenti passanti per il vertice e parallelamente ad una direzione - Problema del trapezio; - Cenni divisione di aree con valore unitario diverso; - Rettifica e spostamento dei confini uscenti da un punto assegnato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione dell'area di poligoni -Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno -Metodologie e procedure per la rettifica di confine 	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate. -Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore unitario. -Risolvere problemi di spostamento, o rettifica di un confine
OPERAZIONI CON I VOLUMI: <ul style="list-style-type: none"> - Spianamenti su piani quotati: spianamento con piano orizzontale di quota assegnata, spianamento con piano orizzontale di compenso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno -Calcolo e stima di volumetrie 	<ul style="list-style-type: none"> -Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una rappresentazione plano-altimetrica
LE STRADE: <ul style="list-style-type: none"> - La sede stradale, elementi progettuali; - Le fasi di studio di un progetto stradale: il tracciamento e la scelta del tracciato, la planimetria; - Le curve circolari monocentriche: geometria. - Il profilo longitudinale; - La livelletta: studio della livelletta, livelletta di compenso (con quota iniziale/finale assegnata, con pendenza assegnata); - Le sezioni trasversali ed il calcolo delle aree; - Calcolo del volume del solido stradale: volume di un prismoide; formula del Torricelli e delle sezioni raggugliate; - I movimenti di terra: diagramma delle aree, il paleggio, diagramma delle aree depurato, - Profilo di Bruckner. - Zona di occupazione; 	<ul style="list-style-type: none"> -Normative, rilievi, progettazioni per opere stradali. -Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare . 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale -Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali.
MODULO PLURIDISCIPLINARE: IL PROGETTO STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> -Redazione degli elaborati di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA

PROF. ANGELO LA VECCHIA

(CORSO TRADIZIONALE)

Relazione

La classe si presenta abbastanza eterogenea nel suo complesso e si può affermare che alcuni alunni dotati di sufficienti capacità ed animati di buona volontà, hanno migliorato durante l'anno la preparazione, dimostrando di sapersi orientare e di possedere capacità di ascolto e di concentrazione; altri studenti invece hanno dimostrato poca partecipazione e scarso impegno nello studio della disciplina non riuscendo a raggiungere gli obiettivi prefissati e conseguendo uno scarso profitto.

Il programma è stato sviluppato in tutte le sue parti; sono stati trattati argomenti riguardanti lo studio delle tipologie edilizie, dell'urbanistica, della legislazione tecnica e di storia dell'architettura, uniti all'elaborazione grafica di progetti architettonici e alle prove strutturate, aventi come fine primario l'acquisizione di un metodo progettuale attraverso un programmato piano di studio di elaborazioni grafiche con il supporto informatico CAD.

I risultati ottenuti dagli alunni che hanno manifestato maggiore impegno sono stati complessivamente soddisfacenti, in un momento di particolare difficoltà; hanno utilizzato al meglio le risorse messe a disposizione.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
<p>STORIA DELL'ARCHITETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cultura e società nella Grecia antica. Il tempio greco: il Partenone - Storia dell'architettura romana: domus, insulae, acquedotti ed edifici pubblici. Le basiliche romane e i martyria. - Architettura bizantina. - Il medioevo: le abitazioni, le chiese e le città fortificate - Architettura romanica - Architettura gotica - Architettura del Rinascimento: Brunelleschi, cupola di S. Maria del Fiore, le città del '400 e '500. Leonardo, Raffaello, Bramante, Michelangelo. La cupola di S. Pietro. - Il '500: Palladio - Architettura del '600 e del '700 	<ul style="list-style-type: none"> -Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socioeconomici 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico; -Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.
<p>URBANISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti - Pianificazione urbanistica: PRG, PTR, PTP, PP e RE - D.M. 1444/68. Zone omogenee, opere di urbanizzazione. - D.M. 1404/68 Dimensioni minime a protezione del ciglio stradale - Vincoli urbanistici: tutela del patrimonio culturale ed ambientale. - Sistemi infrastrutturali 	<ul style="list-style-type: none"> -Principi della normativa urbanistica e territoriale; -Competenze istituzionali nella gestione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale
<p>LEGISLAZIONE TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPR 06/06/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia – Tipologie di interventi edilizi - Titoli abilitativi: DIA, SCIA, CIL, permesso di costruire. - Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione 	<ul style="list-style-type: none"> -Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e Manufatti; -Le forme attuali del controllo pubblico; -Il testo unico in materia di edilizia; -Gli interventi edilizi; -I titoli abilitativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia; -Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali
<p>LA PROGETTAZIONE EDILIZIA: EDILIZIA RESIDENZIALE EDIFICI DI PUBBLICA UTILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie edilizie - Progetto casa a schiera - Progetto edificio pubblico - La relazione tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> -L'organizzazione del progetto; -Competenze nell'impostazione progettuale 	<ul style="list-style-type: none"> -Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.

TOPOGRAFIA E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA
PROF. ROSARIO D. CAMINITI
(OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO)

Relazione

Il gruppo classe dell'articolazione – Opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni è composto da n. 7 alunni . Il gruppo si presenta omogeneo nel suo complesso. Si può affermare che quasi tutti, dotati di accettabili capacità, ma solo pochi si sono mostrati animati di buona volontà, quindi l'interesse allo studio e la partecipazione sono stati discontinui, raggiungendo, con difficoltà, gli obiettivi prefissati. Solo alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione discreto.

Il programma preventivato è stato sviluppato in tutte le sue parti essenziali, anche se alcune parti sono state semplificate e sintetizzate. Gli argomenti trattati sono stati affrontati dal punto di vista teorico e dal punto di vista applicativo, con l'elaborazione grafica del progetto di un breve tronco stradale, inteso quale sintesi interdisciplinari dei contenuti afferenti alle varie discipline.

Gli alunni, anche se con difficoltà, hanno ottenuto risultati accettabili.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP Prof. Antonio Terrizzi.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Progettare un breve tronco stradale.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
OPERAZIONI CON LE SUPERFICI: <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo delle aree: per coordinate cartesiane, per camminamento; - Divisione di terreni di forma triangolare e quadrangolare a valore unitario costante: con dividenti passanti per il vertice, per un punto sul confine, con direzione assegnata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione dell'area di poligoni -Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno -Metodologie e procedure per la rettifica di confine 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore unitario. -Risolvere problemi di spostamento, o rettifica di un confine
SPIANAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> - Spianamento con quota orizzontale e quota di progetto prefissata. - Spianamento con piano orizzontale di compenso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo del volume di un solido prismatico. -Individuazione aree di scavo ed aree di riporto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare rilievi per risolvere problemi di spianamento per piano di fondazione.
LE STRADE: <ul style="list-style-type: none"> - La sede stradale, elementi progettuali; - Le fasi di studio di un progetto stradale: il tracciolino e la scelta del tracciato, la planimetria; - Le curve circolari monocentriche: geometria. - Il profilo longitudinale; - La livelletta: studio della livelletta, livelletta di compenso (con quota iniziale/finale assegnata, con pendenza assegnata); - Le sezioni trasversali ed il calcolo delle aree; - Calcolo del volume del solido stradale: volume di un prismoide; formula del Torricelli e delle sezioni ragguagliate; - I movimenti di terra: diagramma delle aree, il paleggio, diagramma delle aree depurato, - Profilo di Bruckner. 	<ul style="list-style-type: none"> -Normative, rilievi, progettazioni per opere stradali. -Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare. 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale -Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali.
MODULO PLURIDISCIPLINARE: IL PROGETTO STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> -Redazione degli elaborati di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Redigere gli elaborati di un progetto stradale

DISCIPLINA: ESTIMO

DOCENTE: SALVATORE SCUTO

CLASSE: V^a A (OPZ. TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI)

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe nel complesso è stato abbastanza disponibile alle attività sviluppate in aula durante l'intero A.S. I livelli di rendimento sono stati disomogenei in relazione alle capacità e potenzialità espresse dai singoli alunni. Solo qualcuno ha manifestato buone capacità di concentrazione e analisi ottenendo esiti apprezzabili.

In generale tutti hanno raggiunto almeno i risultati minimi previsti in fase di programmazione iniziale.

Il comportamento degli allievi in classe ha consentito di avere un clima, sempre, favorevole, necessario ad una significativa maturazione sociale e personale.

Estimo generale	Gli aspetti economici della Stima Il metodo di stima I procedimenti di stima (Stima con procedimento analitico e stima con procedimento sintetico) L'attività professionale del perito La relazione di stima
Estimo civile	Stima dei fabbricati (Caratteristiche estrinseche ed intrinseche - Stato giuridico e catastale - criteri di stima). Stima delle aree edificabili (Caratteristiche dell'area edificabile - criteri di stima - correzione del valore ordinario) Stima dei valori condominiali (criteri di calcolo dei millesimi - millesimi d'uso - la revisione delle tabelle millesimali - il governo del condominio)
Estimo Legale	Stima dei danni ai fabbricati (il danno - danni da incendio) Espropriazioni per causa di pubblica utilità (Cenni normativi - iter espropriativo - indennità di esproprio - occupazione temporanea) Diritti reali (servitù prediali coattive) Successioni ereditarie
Estimo catastale	Catasto terreni (generalità - formazione - pubblicazione e attivazione - conservazione) Catasto dei fabbricati generalità - formazione - conservazione) I documenti catastali

Libro di testo adottato: BELLÌ, BORGHI, OGGIANI - ECONOMIA TERRITORIO ED ESTIMO
VOLUME 2 - CASA EDITRICE REDA EDIZIONI

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI E LAB. TECN. EDILIZIA E TOPOGRAFIA

PROF. ADRIANO NICOTRA

(CORSO OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO)

Relazione

Il gruppo classe dell'articolazione – Opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni è composto da n. 7 alunni di cui un alunno DSA. Il gruppo si presenta omogeneo nel suo complesso. Si può affermare che quasi tutti, dotati di accettabili capacità, ma solo pochi si sono mostrati animati di buona volontà, quindi l'interesse allo studio e la partecipazione sono stati discontinui, raggiungendo, con difficoltà, gli obiettivi prefissati. Solo alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione discreto.

Il programma preventivato è stato sviluppato in tutte le sue parti essenziali, anche se alcune parti sono state semplificate e sintetizzate. Gli argomenti trattati sono stati affrontati dal punto di vista teorico e dal punto di vista applicativo, con l'elaborazione di progetti con il supporto CAD, intesi quale sintesi interdisciplinari dei contenuti afferenti alle varie discipline.

Gli alunni, anche se con difficoltà, hanno ottenuto risultati accettabili.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Samuele Cicitta.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
<p>STORIA DELL'ARCHITETTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cultura e società nella Grecia antica. Il tempio greco: il Partenone - Storia dell'architettura romana: domus, insulae, acquedotti ed edifici pubblici. Le basiliche romane e i martyria. - Il medioevo: le abitazioni, le chiese e le città fortificate - Architettura romanica - Architettura gotica - Architettura del Rinascimento: Brunelleschi, cupola di S. Maria del Fiore, le città del '400 e '500. Michelangelo. La cupola di S. Pietro. - Il '500: Palladio - Architettura del '800 e del '900 	<ul style="list-style-type: none"> -Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socioeconomici 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico; -Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.
<p>URBANISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti - Pianificazione urbanistica: PRG, NTA, REC PL, PEEP. - D.M. 1444/68. Zone omogenee, standard edilizi, opere di urbanizzazione. - D.M. 1404/68 Dimensioni minime a protezione del ciglio stradale - Vincoli urbanistici ed edilizi - Tutela del patrimonio culturale ed ambientale. - Sistemi infrastrutturali 	<ul style="list-style-type: none"> -Principi della normativa urbanistica e territoriale; -Competenze istituzionali nella gestione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale
<p>LEGISLAZIONE TECNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPR 06/06/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia – Tipologie di interventi edilizi - Titoli abilitativi: CILA, SCIA, Permesso di Costruire. - Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione - Cenni alle altre normative di interesse: NTC 2018 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Piano Paesaggistico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti; -Le forme attuali del controllo pubblico; -Il testo unico in materia di edilizia; -Gli interventi edilizi; -I titoli abilitativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia; -Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali

<p>LA PROGETTAZIONE EDILIZIA: EDILIZIA RESIDENZIALE EDIFICI DI PUBBLICA UTILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie edilizie - Progetto casa a schiera - Progetto edificio pubblico - La relazione tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> -L'organizzazione del progetto; -Competenze nell'impostazione progettuale 	<ul style="list-style-type: none"> -Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.
--	--	--

<p>MODULO PLURIDISCIPLINARE: STABILIMENTO BALNEARE</p>	<p>-Redazione degli elaborati di progetto</p>	<p>-Redigere gli elaborati di un progetto stradale</p>
<p>MODULO PLURIDISCIPLINARE: VILLETTA BIFAMILIARE</p>	<p>-Redazione degli elaborati di progetto</p>	<p>-Redigere gli elaborati di un progetto stradale</p>

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

PROF. RUGGERI ALFONSO (OPZIONE TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI)

Relazione

La classe V A, nel corso dell'intero anno scolastico, ha mostrato un buon interesse verso lo studio della disciplina e quasi tutti gli allievi del corso opz. Tecnologia del legno nelle costruzioni hanno studiato con costanza e profitto.

Gli allievi sono stati avviati allo studio delle problematiche connesse all'organizzazione dei cantieri edili e della conduzione dei lavori pubblici.

I metodi di insegnamento usati sono stati: lezioni frontali, problem solving, discussione.

Le attività hanno subito un rallentamento per l'emergenza legata alla pandemia in atto, che ha costretto a svolgere parte delle attività in modalità on line (didattica a distanza, nel periodo da ottobre a inizio dicembre; ma considerando il numero esiguo di alunni, si è potuto riprendere l'attività di laboratorio nel mese di dicembre, anche se ad orario ridotto.

Le verifiche di apprendimento sono state effettuate attraverso colloqui e questionari.

I risultati raggiunti sono stati buoni per la maggior parte degli alunni, solo il profitto di alcuni, a causa dell'incostanza nello studio, si è attestato solo sulla sufficienza.

Nella didattica sono stato coadiuvato dall'ITP prof. Antonio Terrizzi.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

-padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

-riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

-orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Competenze disciplinari

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
OPERE PROVVISORIALI DI SERVIZIO: I PONTEGGI - riferimenti normativi; - componenti fondamentali e speciali dei ponteggi; - ancoraggi dei ponteggi; - tipi di ponteggi; - il PiMUS; - montaggio e smontaggio del ponteggio; - rischi nei lavori con ponteggi.	- conoscenza dei vari schemi e tipologie di ponteggi per l'esecuzione dei lavori in quota	-organizzazione dell'area di cantiere
SCAVI E DEMOLIZIONI: - scavi a cielo aperto; - rischi negli scavi e misure per la riduzione del rischio; - tecniche di demolizione - misure di riduzione del rischio.	-conoscere le tecniche di scavo e demolizione;	-saper fare una valutazione del rischio in caso di scavo e/o demolizioni
CADUTA DALL'ALTO: OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA - lavori in quota; - rischi connessi ai lavori in quota; - i dispositivi di protezione collettiva anticaduta: parapetti, reti; - dispositivi di ancoraggio; - arresto caduta: cordini, assorbitori di energia, connettori; - progettazione dei sistemi anticaduta.	-conoscere i dispositivi di protezione collettiva	- capire quali dispositivi sono più efficaci nelle varie situazioni di pericolo.

L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE EDILE E GLI IMPIANTI DEL CANTIERE: <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto del cantiere; - Recinzione, accessi, viabilità, servizi logistici, aree di lavorazione, aree di stoccaggio; - Impianto elettrico di cantiere; - Impianto idrico-sanitario di cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> -strategie di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> -organizzare l'inizio dei lavori in cantiere con la redazione di tavole di layout -organizzare gli impianti di cantiere
LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI: <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo codice degli appalti e dei contratti; - Gare, bandi e contratti pubblici; - I soggetti delle stazioni appaltanti; - La qualificazione delle imprese e dei lavori pubblici: attestazione di qualificazione SOA. 	<ul style="list-style-type: none"> - procedure di appalto dei lavori pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> -procedure di gestione gare d'appalto
PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI: <ul style="list-style-type: none"> - Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche; - I livelli della progettazione dei lavori pubblici; - Elaborati del progetto esecutivo: elenco prezzi unitari, analisi prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma dei lavori, capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione dell'opera; - Verifica preventiva e validazione del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere i documenti contabili per la progettazione dei lavori pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> -redigere i documenti relativi alla contabilità per la progettazione dei lavori pubblici
L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI: <ul style="list-style-type: none"> - Bandi e gare d'appalto; - Le soglie di rilevanza comunitaria; - Procedure di affidamento; - Procedure di scelta del contraente; - Criteri di aggiudicazione dell'appalto. 	<ul style="list-style-type: none"> - procedure di appalto dei lavori pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> -procedure di gestione gare d'appalto
LA CONTABILITA' DEI LAVORI: <ul style="list-style-type: none"> - I documenti contabili: giornale dei lavori, libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste, liste settimanali, registro di contabilità, SAL, certificati di pagamento, conto finale; 	<ul style="list-style-type: none"> - documenti contabili per la direzione e conduzione dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> -redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione del cantiere
ESECUZIONE E COLLAUDO DEI LAVORI: <ul style="list-style-type: none"> - Il subappalto; - La consegna dei lavori; - Ordini di servizio; - Modifica di contratti, varianti in corso d'opera e riserve; - Sospensione del rapporto contrattuale; - Collaudo dei lavori. 	<ul style="list-style-type: none"> -documenti per la conduzione dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> -redigere i documenti per la conduzione dei lavori e per la gestione del cantiere
ATTIVITA' DI LABORATORIO: <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di Layout di cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> -strategie di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare l'inizio dei lavori in cantiere con la redazione di tavole di layout

TECNOLOGIA DEL LEGNO
PROF. DANIELE CIATTO
(OPZ. TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI)

Relazione

La classe VA opzione tecnologia del legno è composta da 7 alunni, con capacità di apprendimento, partecipazione e propensione alle attività di laboratorio pressoché simili. In particolare, la classe per tutto l'anno scolastico si è presentata fortemente motivata per le attività di laboratorio, ed anche per gli apprendimenti teorici.

Durante l'attività di laboratorio, gli alunni hanno mostrato sicurezza ed autonomia nell'esecuzione delle consegne, palesando un interesse notevole per tutte le attività programmate, che preventivamente sono state descritte ed illustrate anche attraverso la visione di filmati specialistici sui vari argomenti trattati.

L'attività di laboratorio, culminata con la realizzazione in laboratorio degli elementi che compongono la struttura di un tavolo in legno è stata svolta con entusiasmo, partendo dal disegno delle forme e dei particolari costruttivi. Durante le varie fasi lavorative gli alunni hanno dimostrato di possedere i concetti appresi durante le lezioni teoriche, sia in riferimento alle caratteristiche dei materiali, sia in riferimento alle tecniche di lavorazione, nel rispetto delle procedure di sicurezza previste dalla normativa di settore, raggiungendo un livello di conoscenze senz'altro buono.

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale

- Conoscenza dei materiali e degli attrezzi di tipo elettrico e manuale;
- Conoscenza delle procedure di sicurezza;
- Conoscenza delle tecniche di assemblaggio di elementi in legno;
- Saper utilizzare gli strumenti informatici e la rete nell'attività di studio, di progettazione e di approfondimento in genere.

Competenze disciplinari

- Selezionare i materiali in funzione del loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Conoscere le varie tipologie costruttive per le strutture in legno;
- Conoscenza delle principali tecniche di lavorazione;
- Conoscenza delle tecniche di restauro e di rinforzo degli elementi lignei;
- Saper progettare i tipi edilizi più comuni con struttura portante di tipo ligneo;
- Saper progettare i nodi principali della struttura lignea.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
PROTEZIONE DEGLI ELEMENTI METALLICI: - La corrosione degli elementi metallici - Metodi di rimozione dell'ossido superficiale dei metalli - Trattamenti protettivi degli elementi ferrosi	- I fenomeni di ossidazione degli elementi ferrosi e non ferrosi; - I processi chimici relativi alla corrosione ed alla rimozione chimica degli ossidi; - Impaginazione di una tavola	- saper rimuovere gli ossidi superficiali mediante processi fisici e chimici; - saper effettuare le varie operazioni di coloritura protettiva in funzione della natura dell'elemento metallico considerato;
LE SUPERFICI - Trattamento delle superfici - Preparazione del legno - Colorazione e tinteggiature del legno - Impregnazione rivestimento e stratificazione del legno - Le variazioni tonali del legno	- Conoscere i principali tipi di prodotti per colorazione - Conoscere i principali prodotti per la protezione del legno	- Sapere eseguire tutte le fasi della preparazione dei supporti; - Sapere scegliere i prodotti relativi ai trattamenti più idonei, in base al tipo di essenza ed al grado di finitura desiderato; - Sapere eseguire trattamenti diversi sullo stesso supporto cambiando le tonalità di colore
LE STRUTTURE LIGNEE ORIZZONTALI - Solai in legno a semplice e doppia orditura - Coperture in legno, alla Piemontese ed alla Lombarda	- configurazione degli elementi principali e secondari delle strutture - tecniche di montaggio delle membrature e sistemi di collegamento - elementi complementari di finitura	- Capacità/abilità di scegliere la configurazione strutturale ottimale in funzione della geometria del tipo edilizio;; - saper predimensionare le strutture principali di solai e coperture lignee - saper disegnare i particolari costruttivi dei nodi e dei relativi collegamenti con connettori metallici.
ATTIVITA' PRATICA DI LABORATORIO - Costruzione di un tavolo in legno con l'unione tra le parti realizzate con ferramenta metallica - Realizzazione di un rest da tiro a segno	- Saper redigere un disegno costruttivo in scala; - Conoscere i vari adesivi e collanti in base all'ubicazione dei manufatti - Conoscere i vari tipi di unioni - Conoscere i prodotti per la protezione ed il rinforzo delle essenze legnose;	- Saper eseguire correttamente tagli e levigatura dei pezzi per l'assemblaggio;
SICUREZZA - La valutazione dei rischi legata all'utilizzo degli attrezzi di lavoro; - Misure di prevenzione e protezione; - I Dispositivi di protezione individuale.	- Conoscere la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	- Saper usare correttamente ed in sicurezza gli attrezzi manuali e gli elettrodomestici;

<p>LE UNIONI LIGNEE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione delle unioni in funzione dell'utilizzo; - Unioni con utilizzo di connettori metallici; - Unioni legno – legno, ed unioni con profilati metallici accoppiati 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie tipologie di giunzione in funzione delle finalità dei collegamenti; - Conoscere le tipologie di connettori e di adesivi da utilizzare nella realizzazione delle unioni. 	<p>-Saper valutare la qualità del materiale e operare scelte in funzione dell'uso che se ne deve fare</p>
<p>I SERRAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di serramento per i tipi edilizi più comuni; - Classificazione dei serramenti in base alla tipologia di movimento; - Elementi complementari dei serramenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie tipologie di serramento; - Conoscere i materiali lignei usati per produrre i serramenti; - Conoscere gli elementi metallici per le connessioni ed i cinematismi in funzione della tipologia di infisso 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere le fasi di montaggio degli infissi sull'opera muraria; - Sapere scegliere gli elementi metallici idonei per garantire il corretto movimento degli infissi; - Sapere disegnare i particolari costruttivi di un infisso

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Disciplina	Titolo
ITALIANO	Baldi- Giusso-Razzetti-Zaccaria Le occasioni della letteratura Vol. 3 Paratia
STORIA	Silvio Paolucci-Giuseppina Signorini La storia in tasca – Vol. 5 Zanichelli
MATEMATICA	Bergamini Massimo – “Matematica. Verde 4A e 4B, con Maths in English ” – Ed. Zanichelli
INGLESE	Bottero Donatella – “New Landscapes” - Ed. EDISCO
ESTIMO	Belli Pietro – “ Economia territorio estimo - volume 2” – Ed. Reda
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Amerio Carlo – “Corso di Progettazione, Costruzioni e Impianti 3” – Ed. SEI
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Baraldi Valli – “Cantiere Sicurezza negli Ambienti di Lavoro + Lab. Sviluppo Competenze” – Ed. SEI
TOPOGRAFIA	Cannarozzo Renato – “Misure Rilievo Progetto 4ED 3” – Ed. Zanichelli
SCIENZE MOTORIE	Del Nista Pierluigi – “Sullo Sport” – Ed. D'ANNA
RELIGIONE	Solinas Luigi – “Tutti i colori della vita” – Ed. SEI
TECNOLOGIA DEL LEGNO	Tecnologia del legno – A.A.V.V. – Ed Editrice San Marco
EDUCAZIONE CIVICA	AA VV - La nuova educazione civica - Rizzoli

**ALLEGATO - B -
SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"SALVATORE PUGLIATTI"
TAORMINA- FURCI SICULO**

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2023/2024**

CLASSE V SEZ. A/B/C

INDIRIZZO AFM/CAT /MAT /TUR/ENO

PROVA DI ITALIANO

(Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte)

Alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____

Furci Siculo, _____

Firma dell' alunno/a

Firma dell'insegnante

Durata massima della prova : 6 ore
E' consentito soltanto l'uso del dizionario di italiano

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per
entro il cavo della mano in ozio
Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v.8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863–1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743-744, 750-752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durantel'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

PerlamortediEnzafuripresoillutto,chiuseancoralefinestre,ripresaunavitaveramenteclaustrale.Maun lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello

che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e dimoda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

²Come: mentre

³umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

⁴stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁵ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77–78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcunoritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e le lungastoriedi coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatte, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa.[...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale «un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine»?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra «esercito» e «paese»?
4. Quali fenomeni di «adattamento» e «disadattamento» vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp.4,14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *case cavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTAB3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo ma non conosciamo è sempre stata un po' intelligente perché è com'è minimo quello del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma

ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTACI

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tentò di strangolare la moglie. Lei lo denunciò e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Dicasi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* Condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTAC2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...]l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma se ripetevo «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923–2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"SALVATORE PUGLIATTI"
TAORMINA- FURCI SICULO**

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2023/2024**

CLASSE V SEZ. ____

INDIRIZZO AFM /CAT / ENO/ MAT /TUR

PROVA DI ITALIANO

(Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte)

Alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____

Furci Siculo _____

Firma dell' alunno/a

Firma dell'insegnante

Durata massima della prova : 6 ore
E' consentito soltanto l'uso del dizionario di italiano

PROPOSTA A1

Italo Svevo, L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap.V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹. (stampella). Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba. M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla costituzione austriaca.

Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Da ché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno.

La vera schiavitù è la condanna all'astensione.

Poi Tullio finse di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali che finì per avere le lacrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio, credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo che egli avesse da invidiarmi, mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato.

Mentì! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e mia madre mi davano da fare per sei ore. Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quel che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso, che dovetti lottare per non lasciare trapelare le lacrime.

Mi sentii più infelice che mai e, in quello stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia, ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che, quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo, si muovevano

nientemeno che cinquantaquattro muscoli.

Trasecolai e subito corsi col pensiero alla mia gamba a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata.

Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacchè io vi ficcai la mia attenzione.

Uscì da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare è per me divenuto un lavoro pesante e anche doloroso.

A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e mi sembrava che movendosi, si ledessero a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo.

Ma ancora oggi, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti si imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.
3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

PROPOSTA A2

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto

un'altra volta

*in un'epoca fonda
fuori di me*

*Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse*

*Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito*

*Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto*

Ma Dio cos'è?

*E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta*

*E si sente
riavere*

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, com'erisultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.

4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato

il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di

uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei

luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Candidato _____

Classe V SEZ. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
------------	-------------	-----------

<p>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articolata e ricca, approfondita ed originale</i> 20 • <i>Adeguate e coerente</i> 16 • <i>Essenziale</i> 12 • <i>Parziale e superficiale</i> 8 • <i>Incoerente sul piano logico e disorganico</i> 4 	
<p>2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale</i> 20 • <i>Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato</i> 16 • <i>Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta</i> 12 • <i>Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale</i> 8 • <i>Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato</i> 4 	
<p>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili</i> 20 • <i>Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi</i> 16 • <i>Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate</i> 12 • <i>Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali</i> 8 • <i>Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente</i> 4 	
<p>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna .</p>	<p>13. <i>Rispetta in modo puntuale ed efficace tutti i vincoli</i> 10 14. <i>Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli</i> 8 15. <i>Rispetta quasi tutti i vincoli</i> 6 16. <i>Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti</i> 4 17. <i>Non rispetta alcun vincolo</i> 2</p>	
<p>5 capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p>	<p>18. <i>Comprensione completa ed approfondita</i> 10 19. <i>Pertinente con riferimenti storico letterari adeguati</i> 8 20. <i>Semplice ed essenziale</i> 6 21. <i>Superficiale ed approssimativa</i> 4 22. <i>Confusa e lacunosa</i> 2</p>	
<p>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Completa ed approfondita</i> 10 • <i>Adeguate e coerente</i> 8 • <i>Essenziale</i> 6 • <i>Comprensione ed analisi, confuse e lacunose</i> 4 • <i>Assente o con gravissimi fraintendimenti</i> 2 	
<p>7. Interpretazione corretta ed articolata del testo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interpretazione completa ed approfondita</i> 10 • <i>Adeguate e coerente</i> 8 • <i>Essenziale</i> 6 • <i>Confusa e lacunosa</i> 4 • <i>Interpretazione del tutto scorretta</i> 2 	

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato _____

Classe V SEZ. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Articolata e ricca, approfondita ed originale</i> • <i>Adeguate e coerente</i> • <i>Essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Incoerente sul piano logico e disorganico</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale</i> • <i>Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato</i> • <i>Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta</i> • <i>Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale</i> • <i>Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili</i> • <i>Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi</i> • <i>Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate</i> • <i>Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali</i> • <i>Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente</i> 	<p>20</p> <p>16</p> <p>12</p> <p>8</p> <p>4</p>
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<p>23. <i>Completa ed approfondita</i></p> <p>24. <i>Adeguate e pertinente</i></p> <p>25. <i>Semplice ed essenziale</i></p> <p>26. <i>Superficiale ed approssimativa</i></p> <p>27. <i>Assente o del tutto errata</i></p>	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>

<p>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valida, approfondita e originale</i> • <i>Soddisfacente e coerente</i> • <i>Adeguata e essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Incoerente e disorganico</i> 	<p style="text-align: right;">20</p> <p style="text-align: right;">16</p> <p style="text-align: right;">12</p> <p style="text-align: right;">8</p> <p style="text-align: right;">4</p>
<p>6. Correttezze e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valida, approfondita e originale</i> • <i>Soddisfacente e coerente</i> • <i>Adeguata e essenziale</i> • <i>Parziale e superficiale</i> • <i>Lacunosa e inadeguata</i> 	<p style="text-align: right;">10</p> <p style="text-align: right;">8</p> <p style="text-align: right;">6</p> <p style="text-align: right;">4</p> <p style="text-align: right;">2</p>

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a _____ classe V Sez. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	• Articolata e ricca, approfondita ed originale	20
	• Adeguata e coerente	16
	• Essenziale	12
	• Parziale e superficiale	8
	• Incoerente sul piano logico e disorganico	4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Esposizione corretta con proprietà e ricchezza lessicale	20
	• Esposizione parzialmente corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico adeguato	16
	• Lessico generico. Forma linguistica parzialmente corretta	12
	• Esposizione poco corretta, modesta padronanza linguistico-lessicale	8
	• Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e lessico inadeguato	4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili	20
	• Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi	16
	• Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate	12
	• Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali	8
	• Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente	4
4. Pertinenza alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	• Piena, approfondita ed originale	10
	• Adeguata e coerente	8
	• Essenziale	6
	28. Parziale e superficiale	4
	29. Testo non pertinente rispetto alla traccia	2
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	• Organico, coerente e coeso.	20
	• Ordinato e sostanzialmente coerente.	16
	• Adeguato, ma con qualche disomogeneità.	12
	• Frammentario, poco coeso e ripetitivo.	8
	• Incoerente e disorganico	4
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze approfondite.	10
	• Buone conoscenze	8
	• Conoscenze essenziali	6
	• Conoscenze superficiali	4
	• Lacunose e inadeguate	2

Esito ____/100 p Esito ____/20 p



Fondo Sociale Europeo



Regione Siciliana



M.I.U.R.



ISS Pugliatti Taormina



E C D L



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Salvatore Pugliatti” – Taormina
 Codice Meccanografico: MEIS03300G Codice Fiscale: 87002140835 Codice Univoco Ufficio UFLCGL

www.iisspugliatti.edu.it
 email: meis03300g@istruzione.it - meis03300g@pec.istruzione.it

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023-2024
 CLASSE 5° CAT TRADIZIONALE
 PROVA DI TOPOGRAFIA**

Dato il tronco stradale, allegato, ed in aereofotogrammetria, scala 1.2.000, composto da sette picchetti, di cui sono assegnate le distanze parziali sotto riportate:

Distanza parziale	ml.
A-1	50,00
1-2	46,00
2-3	45,00
3-4	36,00
4-5	48,00
5-6	32,00

Eeguire:

- **Profilo Longitudinale**, alla scala adeguata, ed effettuare il tracciamento di livelletta di compenso a quota assegnata, pari alla quota di 82,50 m;
- **Sezioni trasversali dei picchetti**, sapendo che la larghezza stradale è pari a 8,00 m e la scala da adottare sia delle distanze che delle quote è 1:100;
- **Diagramma dei Volumi** e calcolo analitico degli stessi;
- **Compenso trasversale (Paleggio)**;
- **Compenso longitudinale (Profilo di Bruckner)**;
- **Breve relazione tecnica.**

-
- Sarà permesso lasciare l’aula per andare ai servizi igienici **solo dopo due ore** dalla consegna delle fotocopie del compito;
 - Si potrà consegnare il compito **solo dopo almeno tre ore**;
 - Non è previsto intervallo;
 - Nessuno deve essere in possesso di telefoni cellulari o altri strumenti di fotoreproduzione che devono essere consegnati al docente all’inizio della prova;
 - **Gli studenti saranno autorizzati a lasciare l’istituto solo a partire dalle ore 13,00.**



Fondo Sociale Europeo



Regione Siciliana



M.I.U.R.



ISS Salvatore Pugliatti Taormina



E C D L



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Salvatore Pugliatti” – Taormina
 Codice Meccanografico: MEIS03300G Codice Fiscale: 87002140835 Codice Univoco Ufficio UFLCGL

www.iisspugliatti.edu.it

email: meis03300g@istruzione.it - meis03300g@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023-2024
CLASSE 5° CAT TRADIZIONALE
PROVA DI TOPOGRAFIA

L'appezzamento di forma pentagonale ABCDE è stato rilevato misurando e seguenti elementi:

STAZIONE	P. COLLIMATI	C.O.	DISTANZE	DISLIVELLI
A	B	10.0000	50.75	6.12
	E	154.7208	62.50	4.18
B	C	-	86.30	2.47
D	C	-	75.15	-
E	A	20.000	-	-
	D	142.5554	81.19	- 4.16

Dividere l'appezzamento in due parti proporzionali, rispettivamente, ai numeri 3, 7 con dividente parallela al lato AE in modo che S1 sia dalla parte di AE. Determinare:

- la posizione dei punti MN in cui la dividente incontra il perimetro dell'appezzamento;
- le quote dei vertici BCDEMNI;
- lo spianamento di compenso nell'appezzamento AEMN, sapendo che la quota in A è 72,00 m;
- trovare i punti di passaggio;
- trovare il volume da riportare.

-
- Sarà permesso lasciare l'aula per andare ai servizi igienici **solo dopo due ore** dalla consegna delle fotocopie del compito;
 - Si potrà consegnare il compito **solo dopo almeno tre ore**;
 - Non è previsto intervallo;
 - Nessuno deve essere in possesso di telefoni cellulari o altri strumenti di fotoreproduzione che devono essere consegnati al docente all'inizio della prova;
 - **Gli studenti saranno autorizzati a lasciare l'istituto solo a partire dalle ore 13,00.**

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 2023/24

Indirizzo: CAT opz. LEGNO

Classe: V CAT opz. LEGNO

Prova di:

TECNOLOGIA DEL LEGNO

* * * * *

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE: Un lotto di proprietà privata è situato in un contesto particolarmente suggestivo, e si estende per circa 6500 mq; detto lotto, di forma pseudo quadrata, è circondato lungo tutto il perimetro da strade comunali, e ricade in zona territoriale omogenea "E" (verde agricolo) del vigente strumento urbanistico comunale. Il proprietario, un imprenditore agricolo, intende realizzare un struttura ricettiva, finalizzata ad un incremento del turismo rurale della contrada in cui il lotto è ubicato, da prevedersi con struttura e complementi esclusivamente di tipo ligneo. Si richiede il progetto di un tipo edilizio comprendente i seguenti spazi:

1. Ingresso/Reception (L'ingresso può fungere anche da reception ed essere utilizzato come zona filtro tra la camera del titolare e l'ambiente comune degli ospiti).
2. Camera del titolare con bagno (Il soggetto titolare dell'attività di B&B, ha l'obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto con bagno all'interno della stessa).
3. Sala ristorante in cui è prevista una cucina per la somministrazione dei pasti (ristorante) e dell'aprima colazione degli ospiti; la superficie deve essere dimensionata per accogliere 50 coperti in tavoli da max 4 persone;
4. N° 3 camere per un totale di 6÷8 posti letto (Requisiti dimensionali minimi previsti dalle norme per le camere: camera da letto singola: 9 m²; camera da letto doppia: 14 m²; camera da letto da più posti: + 6 m² per ogni posto letto in più rispetto alla camera doppia; camera da letto con 1 posto letto in più a castello: + 1 m² o + 3 m³ rispetto alle camere precedentemente elencate. Le dimensioni minime delle camere da letto sono al netto del bagno).
5. N° 1 bagno per ogni camera (Superficie minima del bagno ad uso esclusivo di una camera: 3 m²).

Le norme di attuazione ed il regolamento edilizio dello strumento urbanistico, per la zona "E" prevedono i seguenti vincoli ed indici:

- Superficie massima ammissibile per fabbricati destinati a turismo rurale: 5% della superficie fondiaria;
- Distacco minimo dai fabbricati: 10 mt tra pareti finestrate, o pareti in aderenza se prive di aperture (cd pareti cieche);
- Distacco dai confini; 7.50 mt
- Distacco dalle strade comunali: 10.00 mt
- Indice di edificabilità fondiaria per residenza: 0.03 mc/mq
- Altezza massima dei fabbricati: 5.00 mt
- Numero massimo di piani: 1 + sottotetto

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto. (estensione del lotto con relativa conformazione, orientamento, eventuale dislivello, indice di edificabilità, tipo di copertura, etc). Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante del piano terra e della copertura, una sezione significativa, un prospetto, e il particolare costruttivo dell'attacco parete verticale esterna-fondazione, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale. Il candidato, inoltre, predisponga una breve relazione tecnica che contenga:

- I criteri assunti per l'impostazione strutturale del progetto;
- Le motivazioni delle soluzioni tecnologiche adottate

SECONDA PARTE Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- 1) Con riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato illustri la tipologia connessioni tra gli elementi strutturali della struttura portante scelta (nodi trave-colonna, nodi trave principale-trave secondaria, nodi colonna – fondazione, ecc)
- 2) Il candidato illustri le relazioni tra le procedure edilizie e gli strumenti urbanistici nell'iter progettuale.
- 3) Il candidato illustri soluzioni tecnologiche alternative per le chiusure orizzontali degli edifici (di copertura, intermedie e di base), con riferimento anche alle normative sulle questioni energetiche.
- 4) Il candidato, ipotizzando che il lotto si trovi in un ambiente mediamente aggressivo (zona ad alta piovosità stagionale) illustri i trattamenti protettivi previsti in fase di realizzazione e per la successiva durabilità delle membrature lignee.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE 2023/24

Indirizzo: CAT opz. LEGNO

Classe: V CAT opz. LEGNO

Prova di:

TECNOLOGIA DEL LEGNO

* * * * *

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE Per la costruzione di un albergo, un importante committente privato bandisce un concorso di idee. Dato il particolare contesto storico – ambientale, la committenza pone i seguenti vincoli principali:

- La struttura portante dell'albergo deve essere di tipo intelaiato con membrature lignee;
- La successione degli ambienti si deve sviluppare su un'unica elevazione fuori terra;
- La copertura della struttura deve essere del tipo a padiglione.

Il fabbricato, inoltre, dovrà contenere al suo interno i seguenti ambienti:

- ingresso/reception
- piccolo bar/ristorante
- cucina, dispensa e servizi per il personale
- servizi igienici per gli ospiti del locale ristorante
- n° 15 stanze per gli ospiti (n° 10 stanze a 2 letti e n° 5 stanze singole) con relativi servizi

Gli standard edilizi e i vincoli progettuali dovranno riferirsi agli strumenti urbanistici locali, oltre che alle norme nazionali (igienico sanitarie, sismiche, ecc).

Tutti gli ulteriori elementi necessari per procedere alla progettazione, saranno fissati a discrezione del candidato.

Gli elaborati da produrre sono:

- piante quotate dei vari livelli
- almeno un prospetto ed una sezione significativa (con quote)
- relazione sintetica con descrizione delle fasi di montaggio degli elementi prefabbricati in legno. Il

candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo. Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale utilizzando le scale di rappresentazione che riterrà adeguate per una facile, rapida e completa comprensione della proposta.

SECONDA PARTE Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato classifichi cronologicamente le lavorazioni indispensabili per la sua realizzazione e stimi le giuste quantità di materiale e di lavoro necessarie all'esecuzione di almeno una parte dell'opera.

2) Sulla base del progetto elaborato nella prova, il candidato sviluppi almeno un particolare costruttivo significativo, nella scala ritenuta più opportuna, relativo al collegamento tra gli elementi strutturali, contenente le indicazioni delle sezioni, dei connettori e delle eventuali lavorazioni d'estremità delle testate a contatto.

3) Il candidato descriva i principali tipi di legname utilizzati per gli elementi strutturali in edilizia e gli aspetti positivi dell'impiego delle tecnologie del legno in architettura.

4) Il candidato illustri quali sono le figure professionali presenti in un cantiere edile, in riferimento alla normativa vigente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	• Quasi nulla	1
	• Frammentaria ma pertinente	2
	• Completa	3
	• Approfondita	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	• Quasi nulla	1
	• Parziale ma non organica	2
	• Organica	3
	• Completa	4
	• Approfondita	5
	• Rilevante	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	• Quasi nulla	1
	• Approssimata	2
	• Sufficiente	3
	• Adeguata	4
	• Approfondita e completa	5
	• Rilevante	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	• Inadeguata	1
	• Generica	2
	• Appropriata	3
	• Rilevante	4
	Totale punti/20

Proff. Assistenti

ALLEGATO - C -
INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ALUNNI CON DSA

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
CAMINITI ROSARIO DANIELE S.	TOPOGRAFIA	
CANNAVO' CATERINA	EDUCAZIONE CIVICA	
CASABLANCA GIOVANNI	LABORATORIO TECNOLOGIA DEL LEGNO	
CIATTO DANIELE	TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	
FICHERA ROSA ANNA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	
MESSINA CARMELO	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	
MIUCCIO CARMELO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
LA VECCHIA ANGELO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	
NICOTRA ADRIANO SALVATORE	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	
NIPO MARIA CONCETTA	MATEMATICA	
RUGGERI ALFONSO	TOPOGRAFIA, GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	
SCIGLITANO CARMELA	LINGUA INGLESE	
SCUTO SALVATORE	ESTIMO	
TRIMARCHI GIANCARLO M. Supplente di STURIALE ELISABETTA	RELIGIONE/ATT. ALT.	
TERRIZZI ANTONINO	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA	

FURCI SICULO, 13 Maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. LUIGI NAPOLI